



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50

data 8 ottobre 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.

L'anno duemilaventiquattro il giorno otto del mese di ottobre, alle ore 19,12 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Caltanissetta, convocato dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide		X	12. VALENTI	Corinne		X
5. TOCCO	Filadelfo		X	13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana		X
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria		X	16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						10	6

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Anna Bongiorno.**

Presiede la seduta il **Presidente Alessandro Vinci.**

Scrutatori: Culici Maria, Magnano Agata e Ippolito Salvatore.

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Lo Faro, Il Vice Sindaco Vasta, gli Assessori Fisicaro, Sanzaro e Filloramo.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.4 (ex 3), come da inversione dell'ordine del giorno di cui alla delibera consiliare n.48 di pari data, che risulta essere "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026" e così interviene.

Presidente Vinci Alessandro: il Segretario poco fa ha già proceduto alla lettura della parte dispositiva della proposta e quindi ritengo di non dover reiterare tale lettura. Il consigliere Greco poc'anzi faceva riferimento alla seduta della 2^a Commissione consiliare permanente, la sospensione della seduta è stata propedeutica all'acquisizione del relativo verbale, che ci è stato trasmesso dalla segretaria della Commissione, che verrà acquisito e del quale dò lettura: <<La seduta del giorno ventiquattro del mese di settembre, convocata dal presidente Cirino Greco, avente all'o.d.g.: lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; richiesta parere, gs assegnazione del Presidente del Consiglio, prot.n.19276 – Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.); varie ed eventuali, viene rimandata a data da destinarsi poiché deserta. Presenti i consiglieri Luigi Campisi e Cirino Greco, che nella qualità di presidente alle ore 9,35 dichiara deserta la seduta. Firmato: la segretaria della Commissione>> Questo per correttezza, vista la richiesta avanzata dal consigliere Greco e chiedo che venga acquisito agli atti della proposta di deliberazione.

A questo punto cede la parola alla Responsabile dei Servizi finanziari, dott.ssa Iacono, per l'illustrazione della proposta e poi, eventualmente all'Assessore competente per le valutazioni di ordine politico.

Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Iacono: in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026" è stato presentato un emendamento tecnico alla proposta stessa in quanto, a seguito di un refuso, alla pag.1 della proposta era stato riportato "Ritenuto di procedere all'approvazione del documento unico di programmazione per l'esercizio 2020-2022". Di conseguenza si è reso necessario proporre un emendamento tecnico proprio correggendo, quindi sostituendo la frase "gli esercizi 2020-2022" con la frase "gli esercizi 2024-2026".

Relativamente alla proposta avente per oggetto il documento unico di programmazione per gli anni 2024-2026 è stata redatta conformemente a quanto prescrive il principio contabile 4/1 e cioè nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio e precisamente il documento unico di programmazione 2024-2026 non è altro che un documento di programmazione che comprende le linee programmatiche di mandato e sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo, comprende quello che è il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 di cui alla delibera di Consiglio comunale n.36 del 19/07/2024 nonché comprende quello che è il programma triennale degli acquisti e forniture di servizi 2024 e 2026 di cui all'art.37 del d.lgs. n.36/2023 e di cui alla delibera della G.M. n.65 del 21/05/2024. Nel D.U.P. è anche ricompresa la programmazione del fabbisogno del personale 2024-2026, anche se questa programmazione poi farà parte di una sezione particolare del cosiddetto PIAO 2023-2025. In ultimo il D.U.P. comprende pure il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare che è stato approvato con delibera di C.C. n.25 dell'11 luglio 2024. Su questo documento, che non è altro che un documento di programmazione e quindi atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che è risultato favorevole. Grazie

Consigliera Culici Maria: per quanto riguarda la presentazione dell'emendamento tecnico di cui parlava la dott.ssa Iacono, questo viene fatto proprio da tutti i Consiglieri della maggioranza presenti in aula, che lo sottoscrivono, e precisamente Vinci, Sanzaro, Culici, Vasta, Magnano, Vasile e Di Grande.

L'emendamento prot.n.19199/2024 viene presentato al tavolo della presidenza e acquisito agli atti della seduta.

Il Presidente, quindi, mette ai voti l'emendamento proposto da n.7 Consiglieri comunali al D.U.P. 2024-2026, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri assenti n. 6 (Pericone, Marchese, Tocco, Cunsolo, Valenti, Bosco Santocono)
Voti favorevoli n. 7
Voti contrari nessuno
Astenuti n. 3 (Greco, Ippolito, Campisi)

“il consiglio approva l'emendamento”

A questo punto chiede di intervenire il consigliere Greco Cirino per dichiarazione di voto.

Consigliere Greco Cirino: io intervengo, e farò la mia dichiarazione di voto, leggendo il parere dei Revisori dei Conti su questo documento di programmazione o perlomeno la parte che reputo essenziale: <<.....l'Organo di revisione può esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio previsionale; Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;>> In base a quello che hanno scritto i Revisori dei Conti io mi asterrò dal votare questo provvedimento.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente mette ai voti la proposta di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, così come emendata.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri assenti n. 6 (Pericone, Marchese, Tocco, Cunsolo, Valenti, Bosco Santocono)
Voti favorevoli n. 7
Voti contrari nessuno
Astenuti n. 3 (Greco, Ippolito, Campisi)

“il consiglio approva”

Esce il consigliere Di Grande Gianmarco. Presenti n.9.

A questo punto il Presidente mette ai voti la immediata esecutività dell'atto.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9
Consiglieri assenti n. 7 (Pericone, Marchese, Tocco, Cunsolo, Valenti, Bosco Santocono, Di Grande)
Voti favorevoli n. 6
Voti contrari nessuno
Astenuti n. 3 (Greco, Ippolito, Campisi)

“il consiglio approva l'immediata esecutività”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera n.16 del 12/08/2024 a firma del Coordinatore del 5° settore/Bilancio e Tributi;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.23 del 12/09/2024;

VISTO il verbale della 2^a Commissione Consiliare n.24 del 24/09/2024;

VISTO l'emendamento prot.n.19199/2024;

VISTO l'esito delle superiori votazioni,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP), così come emendato, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) dell'allegato 4.1 del Dlgs 118/11 e s.m.i., del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs.267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

N. 16 1 2 AGO 2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026

IL COORDINATORE DEL 5° SETTORE

Vista la delibera di G.M. n. 108 del 08/08/2024 avente per oggetto: " APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026;

Richiamato l'art. 170 del TUEL secondo cui:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Dato atto che il punto 8 dell'allegato 4.1 del Dlgs 118/11 e s.m.i (Principio Applicato della Programmazione) definisce il contenuto del DUP;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2020-2022 quale documento di programmazione dell'Attività dell'Ente allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Dato atto che la presente deliberazione deve essere trasmessa al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del necessario parere a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio;

Richiamati :

- la Legge n. 190/14;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e succ. mod. ed int.;
- il Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in specie l'art. 35, così come modificato dal comma 401 dell'art. 1 della Legge 24.12.2012, n. 228;

- la Legge 28.12.2001, n. 448;
- il Dlgs. 01.04.2006 n. 198;
- l'O.R.EE.LL.;

Quanto sopra premesso;

PROPONE

1. **di formulare positiva valutazione** sul Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) dell'allegato 4.1 del Dlgs 118/11 e s.m.i. , del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera (A) per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere al Collegio dei Revisori legali dei Conti la presente deliberazione per l'acquisizione del necessario parere;
3. di sottoporre alle valutazioni del Consiglio Comunale nella prima seduta utile la presente deliberazione ai fini di ottemperare, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione, all'obbligo di presentazione del DUP al Consiglio Comunale;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il Coordinatore del 5° settore

Dott.ssa G. Iacono
Firmato digitalmente da

GIOVANNA IACONO

C = IT
Data e ora della firma:
08/08/2024 18:57:26

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 D.Lvo 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa.

Lentini li

Il Coordinatore del 5° Settore
Giovanna Iacono

Firmato digitalmente da

GIOVANNA IACONO

C = IT

Data e ora della firma:
08/08/2024 18:57:46

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 , comma 1, e 147 bis, comma 1 D.Lvo 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Lentini li

Il Coordinatore del 5° Settore
Giovanna Iacono

Firmato digitalmente da

GIOVANNA IACONO

C = IT

Data e ora della firma: 08/08/2024
18:58:09



COMUNE DI LENTINI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo,

un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi

annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

La gestione di inizio mandato è stato caratterizzato da grandissimo Impegno per il risanamento, non solo delle finanze, ma anche per la riorganizzazione dell'ente. Si è rivelato necessario improntare tutta l'attività amministrativa su due capisaldi: il principio della buona amministrazione e il principio della trasparenza. La gestione dell'ente è avvenuta guardando il bene comune dei nostri cittadini.

Le basi del vivere civile di una comunità si costruiscono sul rispetto delle regole, sull'appartenenza all'ente - comune, sul rigore amministrativo e sull'efficienza dei servizi. Queste rappresentano le direttive su cui marceremo.

Necessita che i cittadini recuperino la fiducia nei confronti della civica amministrazione e di chi li rappresenta. Loro sono chiamati a svolgere un ruolo importante: "partecipare". Rispetto ai limiti della passata amministrazione, si rivela necessario utilizzare i nuovi strumenti offerti dalla rete informatica per comunicare ai cittadini l'attività periodica svolta dell'ente. L'amministrazione futura si impegna, inoltre, a coinvolgere i cittadini attraverso le varie associazioni. Mediante la formulazione e proposta di nuove iniziative si potrà soddisfare la necessità di un rinnovamento della classe dirigente. L'invito è rivolto ai giovani i quali devono essere soggetti attivi nelle scelte che l'amministrazione. Bisogna evitare facili strumentalizzazioni e quel cliché che è tipico della nostra comunità, ossia il tentativo di distruggere ciò che di buono viene fatto da tanta gente per la nostra comunità.

RISANAMENTO DEL BILANCIO

Priorità di un programma che si prefigge di essere "concreto ed attuabile" non può che essere l'avvio di un serio e puntuale risanamento delle risorse finanziarie del comune attraverso l'eliminazione degli sprechi ad ogni livello, il recupero dei crediti, la realizzazione di investimenti produttivi (es. sfruttamento dell'energia da impianti fotovoltaici da ubicare sugli edifici di competenza comunale) ed avviare, così, un piano pluriennale di rientro dei deficit di bilancio.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Ottimizzare le risorse umane attraverso la riorganizzazione del personale mirando alla valorizzazione della professionalità, meriti e capacità con il preciso scopo di rendere alla cittadinanza un servizio trasparente, veloce, puntuale ed efficace.

È necessario quindi individuare e realizzare nuovi spazi attrezzati, con particolare attenzione al nuovo assetto della viabilità autostradale che sta interessando il nostro territorio. Queste nuove aree saranno destinate ad insediamenti commerciali, artigianali e per industrie ecocompatibili, al fine di attirare risorse economiche e favorire investimenti finanziari che consentano di creare nuova occupazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2024 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli

stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

Il quadro internazionale

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %).

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2

punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelli produttivi rimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro

geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del 2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;

b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;

c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;

d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %				
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Le
per il 2024

prospettive

restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Gli obiettivi di finanza pubblica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus3. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni

anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

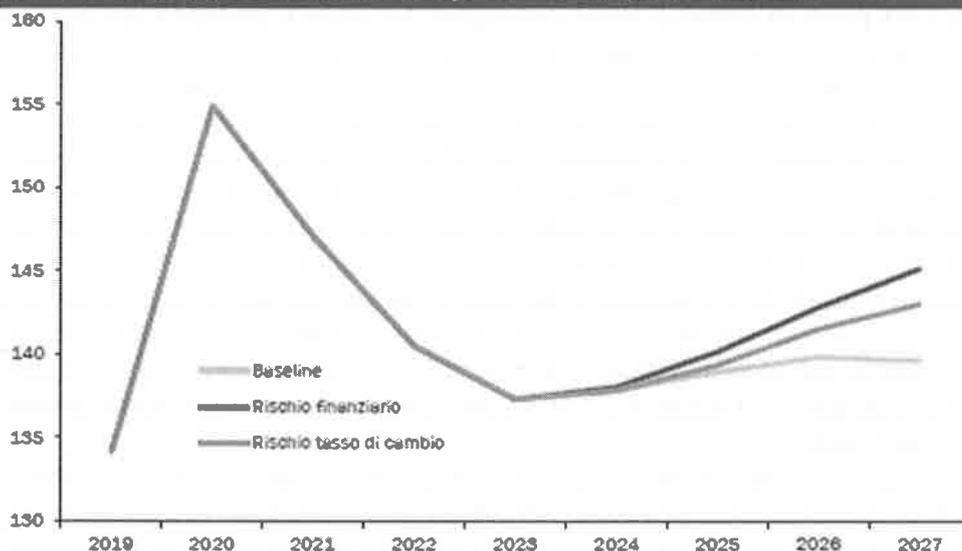
Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus⁸.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi degli investimenti del PNRR.

FIGURA IV.1: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO/PII NEGLI SCENARI DI SENSITIVITÀ



Fonte: Elaborazione MEF.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento³, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Stato di attuazione del PNRR

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

La transizione ecologica sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere la **partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

Il completamento della riforma della giustizia, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PiL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse aggiuntive in conto corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026. La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali). La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

TAVOLA B.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: REPowerEU	0,0	0,3

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACSEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.

Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse della Regione Sicilia, che pur essendo una regione a Statuto speciale fa pochissimo per i comuni, tantè che sono in crescita i comuni in dissesto.

PROGRAMMA DI MANDATO

La gestione di inizio mandato è stato caratterizzato da grandissimo Impegno per il risanamento, non solo delle finanze, ma anche per la riorganizzazione dell'ente. Si è rivelato necessario improntare tutta l'attività "amministrativa su due capisaldi: il principio della buona amministrazione e il principio della trasparenza. La gestione dell'ente è avvenuta guardando il bene comune dei nostri cittadini.

Le basi del vivere civile di una comunità si costruiscono sul rispetto delle regole, sull'appartenenza all'ente - comune, sul rigore amministrativo e sull'efficienza dei servizi. Queste rappresentano le direttive su cui marceremo.

Necessita che i cittadini recuperino la fiducia nei confronti della civica amministrazione e di chi li rappresenta. Loro sono chiamati a svolgere un ruolo importante: "partecipare". Rispetto ai limiti della passata amministrazione, si rivela necessario utilizzare i nuovi strumenti offerti dalla rete informatica per comunicare ai cittadini l'attività periodica svolta dell'ente. L'amministrazione futura si impegna, inoltre, a coinvolgere i cittadini attraverso le varie associazioni. Mediante la formulazione e proposta di nuove iniziative si potrà soddisfare la necessità di un rinnovamento della classe dirigente. L'invito è rivolto ai giovani i quali devono essere soggetti attivi nelle scelte che l'amministrazione. Bisogna evitare facili strumentalizzazioni e quel cliché che è tipico della nostra comunità, ossia il tentativo di distruggere ciò che di buono viene fatto da tanta gente per la nostra comunità.

RISANAMENTO DEL BILANCIO

Priorità di un programma che si prefigge di essere "concreto ed attuabile" non può che essere l'avvio di un serio e puntuale risanamento delle risorse finanziarie del comune attraverso l'eliminazione degli sprechi ad ogni livello, il recupero dei crediti, la realizzazione di investimenti produttivi (es. sfruttamento dell'energia da impianti fotovoltaici da ubicare sugli edifici di competenza comunale) ed avviare, così, un piano pluriennale di rientro dei deficit di bilancio.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Ottimizzare le risorse umane attraverso la riorganizzazione del personale mirando alla valorizzazione della professionalità, meriti e capacità con il preciso scopo di rendere alla cittadinanza un servizio trasparente, veloce, puntuale ed efficace.

È necessario quindi individuare e realizzare nuovi spazi attrezzati, con particolare attenzione al nuovo assetto della viabilità autostradale che sta interessando il nostro territorio. Queste nuove aree saranno destinate ad insediamenti commerciali, artigianali e per industrie ecocompatibili, al fine di attirare risorse economiche e favorire investimenti finanziari che consentano di creare nuova occupazione.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

... PNRR - Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 - Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

PNRR - Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 - Investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali

PNRR-- Missione 5 "inclusione e Coesione" Componente 2 - investimento 1.3 linea sub investimento 1.3.1- Povertà estrema- Housing first finanziato

PNRR- Missione 5 "inclusione e Coesione" Componente 2 - investimento 1.3 linea sub investimento 1.3.2 Povertà estrema- Stazioni di posta

BANCA DATI DIGITALE PNRR - MISURA 1.4.4. servizi e cittadinanza digitale CUP: I61F22000670006

PNRR- Adozione APP IO comuni - MISURA 1.4.3. servizi e cittadinanza digitale

BANCA DATI DIGITALE AREE EDIFICABILI -D1- D10 PNRR - MISURA 1.2. abilitazione al cloud CUP: I61C22000100006 Cap. E 2191 art.4

PNRR- Adozione piattaforma PAGO PA comuni - MISURA 1.4.3. servizi e cittadinanza digitale

BANCA DATI DIGITALE PNRR - MISURA 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici CUP: I61F22001140006

BANCA DATI DIGITALE PNRR - MISURA 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali

"M1C1 - MISURA 1.3.1-PNRR Investimento 1.3 ""Dati e INTEROPERABILITA' Piattaforma Digitale Nazionale Dati- Cap E 2191 art.9

"

PNRR- claud maggior finanziamento

PNRR- Asili Nido- Missione 4 -istruzione e Ricerca Componente 1 Investimento 1.1- CUP: I65E22000190006 E 2191/1 +AVANZO Cap. 1 art.21

PNRR- Miss. 4 -istruzione e Ricerca-Componente 1- Inv. 3.3- Piano di messa in sic. e riquil. Edil. Scol. -Scuola Vittorio Veneto CUP: I66E10000050001

PNRR- Contrib. ministeriale pres. del consiglio dei ministri dipartimento per il sud realizz. ne di un ed. con destinazione casa accoglienza cap E2604 inserire una sintetica descrizione dei progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- *Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;*

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

Contesto Demografico - Dati relativi alla popolazione residente

POPOLAZIONE residente al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014
Popolazione	17.508	17.928	18.049	17.901
di cui popolazione straniera	228	246	256	263

Economia insediata

Contesto economico del territorio comunale - Dati relativi al sistema economico

SISTEMA ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE

Numero di aziende con sede legale nel Comune di LENTINI Totale n. 1112

Aziende che operano nel settore primario:

agricoltura	n. 407
allevamento	n. 43
altro	n. = 450 40%

Aziende che operano nel settore secondario:

costruzioni	n. 65
altro	n. = 65 6%

Aziende che operano nei servizi:

commercio	n. 265
artigianato	n. 332
altro	n. = 597 54%

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2022	2024	2025	2026	
Asili nido	n.2	posti n80.	posti n70.	posti n75.	posti n76.	
Scuole materne	n.2	posti n.372	posti n350.	posti n360.	posti n360.	
Scuole elementari	n.2	posti n.806	posti n750.	posti n750.	posti n750.	
Scuole medie	n.2	posti n.450	posti n400.	posti n400.	posti n400.	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
- Bianca						
- Nera						
- Mista						
Esistenza depuratore						
Rete acquedotto in Km						
Attuazione servizio idrico integrato						
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n35900.	n35900.	n35900.	n35900.	
Rete gas in Km ²						
Raccolta rifiuti in quintali		1900	1905	1930	1960	
- Civile						
- Industriale						
- Raccolta diff.ta						
Esistenza discarica						
Mezzi operativi		n40.	n40.	n40.	n40.	
Veicoli		n47.	n47.	n47.	n47.	
Centro elaborazione dati						
Personal computer		n120.	n120.	n121.	n124.	
Altre strutture:						

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.783.122,46	13.917.956,67	15.027.558,68	10.970.490,27	12.321.774,99	12.230.040,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.089.324,88	6.239.667,55	12.442.776,79	19.842.278,61	7.707.691,81	7.703.021,74
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.480.201,81	1.448.998,59	4.401.084,37	7.421.822,75	7.326.722,75	7.326.725,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.334.746,01	2.115.290,71	29.364.855,68	25.990.832,26	11.003.784,90	71.268.272,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	13.922.729,77	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.349.903,52	12.726.032,77	61.000.946,38	40.500.946,38	32.546.118,36	32.546.118,36

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

...

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- Le entrate tributarie costituite da imposte e tasse subiscono in parte la fluttuazione delle aliquote stabilite dal Comune attraverso cui si quantifica il prelievo diretto nei confronti dell'utente.

Oltre l'IMU altre imposte di minor gettito permettono di caratterizzare la voce in esame.

- Le entrate da trasferimenti e contributi correnti si consolidano attraverso il trasferimento dello Stato e della Regione oltre che da altri enti locali territoriali per assicurare la gestione di servizi indispensabili per lo svolgimento di funzione di interesse pubblico.

- Le entrate extra tributarie sono caratterizzate, a differenza delle precedenti, non da una natura impositiva, ma riconducibile ad un corrispettivo richiesto all'utente per la fruizione di un servizio, oltre ad annoverare fra le categorie quelle riconducibili alla circolazione stradale, ai fitti ed interessi attivi.

Le entrate in conto capitale sono preordinate in armonia al piano delle opere pubbliche, alla realizzazione di queste ultime, alla dotazione di attrezzature e alla manutenzione straordinaria.

La voce in esame viene incrementata ordinariamente dai proventi di alienazione di beni del patrimonio disponibile dell'Ente, finanziamenti da parte di Enti sopra ordinati e dagli oneri di urbanizzazione.

Come delineato nell'articolazione che precede, il piano generale di sviluppo riporta le linee programmatiche di governo nell'arco temporale dell'intero periodo del mandato sindacale al fine di tradurre gli indirizzi in azioni e progetti chiari, perseguibili attraverso processi che coinvolgono le dinamiche della gestione contabile e delle risorse umane impiegate....

Atti di Approvazione Aliquote e tariffe vigenti nel 2024.

Determina Sindaco n.19 del 04/05/2015 – Piano finanziario e tariffe TARI anno 2024; Determina Sindaco n.23 del 19/05/2015 – Aliquote IMU anno 2024;

Determina Sindaco n.25 del 11/06/2015 – Tariffe T.O.S.A.P. anno 2025;

Determina Sindaco n.26 del 11/06/2015 – Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni -anno 2015;

Delibera G.M. n.89 del 25/06/2014 – Servizio Idrico integrato – Tariffe anno 2014 (confermate nel 2014).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	2.103.811,79	1.168.524,10	1.168.524,10	1.168.524,10
Titolo 1 - Spese Correnti	20.758.404,33	16.658.790,13	31.838.520,46	43.306.518,97	26.064.293,54	25.776.423,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.599.494,70	315.684,12	32.177.909,59	27.131.124,39	10.625.162,96	71.073.162,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	853.917,97	1.004.835,16	1.020.271,06	973.036,66	501.993,85	509.950,20
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.922.729,77	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.349.903,52	12.726.032,77	61.000.946,38	40.500.946,38	32.546.118,36	32.546.118,36

La Legge 7 agosto 2012, n. 135 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 all'art. 19 comma 1, lettera a individua le sotto elencate funzioni fondamentali per i Comuni:

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1-organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

2-organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

- 3-catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione
 4-territoriale di livello sovracomunale;
 5-attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
 6-l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la
 riscossione dei relativi tributi;
 7-progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai
 cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione
 8) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e
 gestione dei servizi scolastici;
 9) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 10) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia
 di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 11 i servizi in materia statistica.

Per tutte le funzioni fondamentali l'Ente garantisce le risorse necessarie al suo espletamento oltre ad aver un
 opera di riorganizzazione e ottimizzazione delle spese al fine di poter ampliare i servizi offerti alla cittadinanza.

.....

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di
 finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui
 precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture
 di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi
 statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative
 ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista
 l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Si rimanda allo stato patrimoniale e all'inventario;

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		9.425.627,1 3			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.931.251,69		Disavanzo di amministrazione	1.168.524,10	
Fondo pluriennale vincolato	4.422.528,54				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.970.490,27	12.601.392, 89	Titolo 1 - Spese correnti	43.306.518,97	46.632.256, 21
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.842.278,61	22.299.072, 90			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.421.822,75	20.992.112, 73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.131.124,39	31.952.303, 92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.990.832,26	30.733.080, 79	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	64.225.423,89	86.625.659, 31	Totale spese finali	70.437.643,36	78.584.560, 13

Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	2.982.236,6 3	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	973.036,66	1.158.311,3 5
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	16.212.273,75
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.500.946,38	35.143.123,61	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.500.946,38	50.259.600,83
Totale Titoli	119.726.370,27	139.751.019,55	Totale Titoli	126.911.626,40	146.214.746,06
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.961.900,62			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	128.080.150,50	149.176.646,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	128.080.150,50	146.214.746,06

Risorse Umane Risorse Umane

La pur necessaria razionalizzazione delle risorse umane per conseguire i risultati cui è preordinata non può prescindere dall'attuazione di un piano di performance di cui l'Ente si è dotato.

L'articolazione del Piano è altresì predisposta a garantire il contenimento delle spese che hanno significative ricadute sul piano assunzionale, con la conseguenza che i migliori risultati sul piano gestionale possono essere assicurati attraverso processi motivazionali e formativi del personale in servizio rimuovendo ostacoli ad un appiattimento che non permette di far emergere latenti professionalità.

L'Amministrazione, quindi, punterà ad un processo di rivisitazione delle responsabilità per assicurare le sue funzioni istituzionali e soddisfare la domanda dei cittadini, articolando in piano formativo che permetta di far emergere le qualificazioni idonee.

Appare indubbio il percorso obbligato testé delineato in una fase in cui il contenimento delle spesa cui sono chiamati gli Enti Locali impone una progressiva riduzione del personale in assenza di politiche assunzionali, che gioco-forza impongono la qualificazione del personale in servizio.

*I risultati perseguiti attraverso un processo formativo di valorizzazione delle capacità professionali già presenti non può che trovare nelle premialità e negli incentivi il legittimo riconoscimento di quanti assicurino la migliore qualità di lavoro.

L'implemento delle dotazioni strumentali che appare inevitabile lungo il percorso quinquennale rischierebbe di essere vanificato se non si accompagna ad una qualificazione del personale impegnato al loro utilizzo.

Totale dipendenti	147
Totale dipendenti tempo pieno	39
Totale dipendenti part time	108
In pensione 2024	5
In pensione 2025	2
In pensione 2026	4

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli ambiti di impegno sui quali l'Amministrazione comunale ha inteso e vuole muoversi nel corso del mandato sono soprattutto il sostegno sociale alle famiglie anche attraverso le borse lavoro e i progetti di inclusione sociale. Inoltre verranno realizzati interventi in favore di disabili, anziani e infanzia, attraverso utilizzo di fondi del distretto sanitario e fondi di bilancio comunale.

Questa attenzione viene declinata nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni, raggruppate secondo quanto già definito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo:

- A) Una città attenta alle relazioni umane, che sa mettere al centro le persone e la famiglia; Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale attraverso nuove forme organizzative e di gestione; essere a sostegno delle fasce deboli della città attraverso borse lavoro e servizio civico;
- B) Una città attenta all'ambiente, più verde e più sostenibile: Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici
- C) Una città che lavora favorendo l'insegnamento di nuove realtà imprenditoriali anche supportando l'apertura di spazi per start-up d'impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all'innovazione e alla green economy; sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio;
- D) una città che partecipa attivamente: valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici; realizzazione progetti di democrazia partecipata;
- D) Trasparenza: rendere i cittadini consapevoli delle scelte adottate dall'amministrazione attraverso la pubblicazione sul sito di comunicati e degli atti giornalmente approvati.

Con riferimento ai lavori pubblici gli obiettivi strategici saranno orientati a :

- definizione opere cantierate come ad esempio ingresso sud della città e sistemazione piazza san francesco
- Adeguamento edificio scolastico per realizzare centro anziani

Primo punto di questa amministrazione è il risanamento finanziario dell'ente attraverso estinzione partite pregresse relativamente ad espropri, primo fra tutti sentenza Paternò del Toscano.

Si interverrà entro l'anno sulla questione rifiuti per incrementare la raccolta differenziata da realizzare porta a porta per cercare di migliorare la percentuale ed evitare sanzioni all'ente. La raccolta differenziata sarà realizzata anche nella zona di espansione santuzzi.

L'amministrazione vuole mettere le famiglie nelle condizioni di effettuarla con la consegna delle attrezzature necessarie alla raccolta differenziata.

Obiettivi strategici:

- Promozione, divulgazione e sviluppo della logica del recupero del rifiuto;

- Favorire e attuare politiche e interventi per concretizzare la logica del riutilizzo, prima del riciclaggio;
- Favorire lo sviluppo del controllo sociale reciproco dei cittadini;
- Attuare efficaci campagne mediatiche di comunicazione ambientale, volte ad incentivare la raccolta differenziata in tutto il territorio di LENTINI ;
- Promuovere una nuova strategia per il recupero degli ingombranti.

Altro indirizzo strategico é la Riorganizzazione della macchina amministrativa con il rafforzamento di uffici in atto carenti di personale per migliorare i servizi resi ai cittadini

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Analisi delle entrate dei Comuni

Tratta da "Corte dei conti | Relazione sugli andamenti della finanza territoriale Analisi dei flussi di cassa"

L'analisi dei dati di cassa nel 2014 relativi ai comuni ed alle Unioni di comuni è stata condotta nell'ottica di cogliere in anticipo, rispetto ai dati da rendiconto, gli aspetti di maggior rilievo delle gestioni, in un esercizio che sia sul fronte delle entrate, sia su quello della spesa sconta gli effetti di importanti misure di impatto strutturale. Sul fronte delle entrate il radicarsi di un meccanismo distortivo, per cui il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica pesa, in ultima istanza, sul contribuente in termini di aumento della pressione fiscale, trova origine nei pesanti e ripetuti tagli alle risorse statali disposti dalle manovre finanziarie susseguitesi dal 2011, cui fa eco il cronico ritardo nella ricomposizione delle fonti di finanziamento della spesa, necessaria per garantire servizi pubblici efficienti ed economici. Ciò aggrava e rende permanente l'inefficienza delle gestioni, nonostante l'incremento consistente delle entrate proprie (+15,63% rispetto al 2013) che fa crescere l'autonomia finanziaria oltre la soglia del 65% ed assorbe la diminuzione progressiva e costante dei trasferimenti (-27,29%). All'interno di questo contesto, il gettito della Tasi svolge un'importante funzione redistributiva, in quanto, con 3,2 miliardi di euro circa, supplisce in larga parte al minor gettito Imu conseguente all'esenzione dell'imposta per l'abitazione principale, mentre per la parte non prelevata direttamente dalle basi imponibili locali (vale a dire per la parte di contributo statale a sostegno delle riduzioni ed agevolazioni) pesa sulla fiscalità generale. La conseguente crescita dell'autonomia finanziaria degli enti, tuttavia, non sembra produrre benefici effetti né sui servizi, né sui consumi e sull'occupazione locale, in assenza di una adeguata azione di stimolo derivante dagli investimenti pubblici. Il ruolo marginale ancora svolto dalle imposte che dovevano stabilire una più mirata relazione tra prelievo fiscale e beneficio reso (imposte di scopo, di soggiorno e da cooperazione all'accertamento dei tributi statali) non consente di assolvere alla funzione di sviluppo che viene loro assegnata dall'art. 119 Cost., ma si limita a sostenere una spesa corrente che cala prevalentemente laddove i vincoli di legge sono ineludibili (spesa per il personale e per l'acquisto dei beni), mentre presenta una costante dinamica in aumento per le prestazioni di servizi. Andrebbe dunque recuperato il progetto federalista che lega la responsabilità di "presa" alla responsabilità di "spesa", realizzando una necessaria correlazione tra prelievo ed impiego. Progetto a cui è sicuramente funzionale la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, necessaria per superare definitivamente il criterio della "spesa storica", ma che i più recenti interventi normativi non sembrano sostenere adeguatamente, andando nella direzione di una maggiore flessibilità dei bilanci, di una effimera ricostituzione della liquidità con oneri di rimborso a lunghissimo termine e di un

alleggerimento degli oneri connessi alla neonata disciplina dell'armonizzazione contabile (si consideri, da ultimo, il d.l. 19 giugno 2015, n. 78).

Analisi delle spese dei Comuni

Tratta da "Corte dei conti | Relazione sugli andamenti della finanza territoriale Analisi dei flussi di cassa"

La gestione dei flussi di cassa dei comuni, osservata con riferimento ai pagamenti dell'esercizio 2014, mostra un ammontare complessivo pari a 84,15 mld. di euro in contrazione di 4 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2013. La contrazione evidenziata è riconducibile a tutte le tipologie di spesa, eccezion fatta per le spese per rimborso prestiti, che mostrano un incremento pari a 9,3 punti percentuali. L'analisi condotta con riferimento specifico alle spese correnti, come per il precedente referto, è stata rivolta anche alla verifica degli eventuali esiti delle manovre di riduzione della spesa intervenute nel periodo considerato, pur tenendo nella dovuta considerazione i limiti connessi alla natura dei dati in commento, oltre che alle tempistiche per così dire di aggredibilità della spesa che, nel caso di specie, mal si attagliano all'osservazione di breve periodo. In particolare, relativamente ad alcune voci di spesa corrente è emersa la conferma dell'incremento dei pagamenti per prestazioni di servizi, già evidenziato nel precedente referto, e non certo in linea con i tagli operati dal legislatore, in vista del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente. Come è noto, infatti, il contributo dei comuni, in forza di quanto previsto dall'art. 47 c.8 del

d.l. 24 aprile 2014, n.66, doveva essere assicurato dalla riduzione del fondo in modo proporzionale alla spesa media per acquisto di beni e servizi sostenuta dagli stessi nell'ultimo triennio, con specifico riferimento alle voci elencate nelle tabelle allegate allo stesso decreto. Dall'analisi condotta risultano ridotte in misura significativa le spese di rappresentanza (-55%) ed i corsi di formazione per il personale interno (-32,7%) ma contrazioni, sebbene in misura più contenuta si registrano in riferimento anche alle spese riguardanti: l'organizzazione di manifestazioni e convegni (-29,9%), l'acquisto di carta e cancelleria (-19,3%), nonché le spese per pubblicazioni e riviste (-18,2%) e le spese per contratti di global service (-11%). Si tratta di riduzioni che possono considerarsi sintomatiche del processo in atto di razionalizzazione della spesa corrente. Per quanto riguarda le anticipazioni di cassa risulta confermato l'incremento delle relative spese in costante crescita (+44,1% rispetto al 2011). Fenomeno quest'ultimo che trova spiegazione anche nella

rideterminazione transitoria del tetto massimo di ricorso elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo triennio. Le risultanze dei flussi di cassa riferite alle spese in c/capitale confermano l'andamento in calo registrato negli ultimi esercizi osservati (2011-2013) e dimostrano come i più recenti interventi del legislatore, pure diretti ad incentivare tale tipologia di spesa, in realtà, abbiano sortito come principale effetto quello di rappresentare per così dire un alleggerimento degli obiettivi del Patto piuttosto che una vera e propria opportunità per riavviare gli investimenti. L'analisi condotta nel presente referto si è arricchita di un paragrafo dedicato specificatamente ai comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti, che, pur essendo complessivamente dodici, tuttavia, da soli, rappresentano il 23% della spesa complessiva dei comuni italiani. Ulteriore novità è costituita dal focus dedicato agli enti in sperimentazione al 1° gennaio 2014 (in totale 373 enti), i cui andamenti, in termini di pagamenti totali, risultano coerenti con quelli registrati a livello nazionale. In particolare, appare significativo lo scostamento evidenziatosi con riferimento alle spese per rimborso prestiti, che fanno segnare un incremento del 91,3%, evidenziando un inasprimento per gli enti considerati del fenomeno registrato a livello nazionale riguardante la crisi di liquidità degli enti locali. I saldi della gestione di cassa relativi all'esercizio considerato mostrano segno negativo soltanto per le partite correnti (-2 mld. e 361 mln. di euro) mentre hanno segno positivo sia nella gestione in c/capitale sia per quanto riguarda le anticipazioni ed i servizi in conto terzi.

La situazione finanziaria

Il Bilancio pluriennale: un contesto di straordinaria incertezza

La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Come per i precedenti anni è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Per l'esercizio 2015 la modifica principale sul fronte delle entrate deriva dalla introduzione della IMU sui terreni agricoli (in realtà a valere anche sul 2014) che ha con un effetto netto negativo, sulle entrate del Comune. Difatti da un introito "certo" a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale si è determinata una previsione in entrata a valere sul titolo I° per €. 1.402.865,09 sul gettito previsto dallo Stato ma alla data di redazione del presente atto le riscossioni, per l'anno 2015, sono state di €. 193.856,24. Con conseguenti problemi sulla gestione di Cassa e il dover ricorrere alla Anticipazione di cassa.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà sui trasferimenti regionali, in quanto alla data di redazione del presente atto non è stato comunicato il riparto dei fondi Regionali per il Fondo Autonomie (parte corrente ed investimenti).

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	2.209.419,43	3.282.356,41	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	20.352.649,15	21.606.622,81	31.871.419,84	38.234.591,63	27.356.189,55	27.259.788,17
Totale Entrate Correnti (A)	20.352.649,15	21.606.622,81	34.080.839,27	41.516.948,04	27.356.189,55	27.259.788,17
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	656.468,27	3.931.251,69	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	420.362,88	236.850,56
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	281.620,94	281.620,94
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	656.468,27	3.931.251,69	138.741,94	-44.770,38
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.858.349,68	1.140.172,13	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.334.746,01	2.115.290,71	29.364.855,68	25.990.832,26	11.003.784,90	71.268.272,58
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	420.362,88	236.850,56
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	281.620,94	281.620,94
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.334.746,01	2.115.290,71	32.403.205,36	27.131.004,39	10.865.042,96	71.313.042,96
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	13.922.729,77	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	7.349.903,52	12.726.032,77	61.000.946,38	40.500.946,38	32.546.118,36	32.546.118,36
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	44.960.028,45	51.447.946,29	143.141.459,28	128.080.150,50	85.906.092,81	146.074.179,11

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.660.772,78	11.599.023,80	12.662.136,75	8.442.919,26	9.794.203,98	9.702.469,67
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.122.349,68	2.318.932,87	2.365.421,93	2.527.571,01	2.527.571,01	2.527.571,01
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.783.122,46	13.917.956,67	15.027.558,68	10.970.490,27	12.321.774,99	12.230.040,68

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.089.324,88	6.239.667,55	12.442.776,79	19.842.278,61	7.707.691,81	7.703.021,74
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.089.324,88	6.239.667,55	12.442.776,79	19.842.278,61	7.707.691,81	7.703.021,74

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.431.579,43	645.488,26	3.118.853,50	5.089.625,35	5.124.625,35	5.124.628,35
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.000,00	145.777,55	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.014.622,38	657.732,78	1.181.730,87	2.232.197,40	2.102.097,40	2.102.097,40
Totale	3.480.201,81	1.448.998,59	4.401.084,37	7.421.822,75	7.326.722,75	7.326.725,75

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.610.552,16	1.815.290,71	24.599.513,21	16.708.665,40	1.964.284,90	2.715.772,58
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.576.635,67	0,00	1.578.135,67	6.179.135,67	8.789.500,00	68.302.500,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.003,75	10.000,00	2.855.206,80	2.855.206,80	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	131.554,43	290.000,00	332.000,00	247.824,39	240.000,00	240.000,00
Totale	3.334.746,01	2.115.290,71	29.364.855,68	25.990.832,26	11.003.784,90	71.268.272,58

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

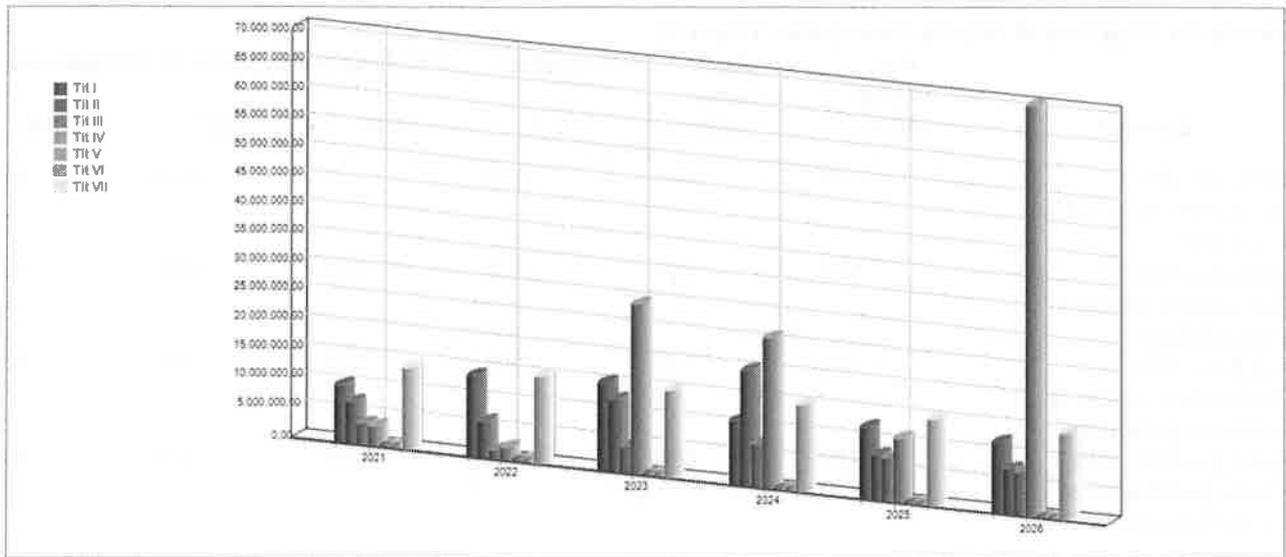
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.922.729,77	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

In ordine ai tributi è indispensabile sviluppare la riscossione coattiva. **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.917.956,67	15.027.558,68	10.970.490,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.239.667,55	12.442.776,79	19.842.278,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.448.998,59	4.401.084,37	4.401.084,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		21.606.622,81	31.871.419,84	35.213.853,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.160.662,28	3.187.141,98	3.521.385,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	71.026,36	66.336,61	55.300,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.089.635,92	3.120.805,37	3.466.085,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta (*sostenibile/non sostenibile*) relativamente agli equilibri di bilancio e risulta (*compatibile/non compatibile*) con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Aree Residenziali	430.000	184.000	239.000
Aree P.E.E.P	49.200	0.00	49.200
Aree P.I.P.	166.200	0.00	166.200
Attrezzature	554.700	8.700	546.000

- PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	2.072.000	1.455.000
In corso di attuazione	1.641.000	1.155.000
Approvati	1.641.000	1.155.000
In istruttoria	13.000	7.000
Autorizzati	1.641.000	1.155.000
Non presentati	425.000	300.000

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
I.A.C.P.	14.809	1.399		I.A.C.P.
Cooperative	286.901	97.411		Cooperative

1) P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali Artigianali	246.965	114.000		
Commerciali	107.000	69.845		
Altro:				

Comparti residenziali:

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	2.072.000	1.455.000
In corso di attuazione	1.641.000	1.155.000
Approvati	1.641.000	1.155.000
In istruttoria	13.000	7.000
Autorizzati	1.641.000	1.155.000
Non presentati	425.000	300.000

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
I.A.C.P.	14.809	1.399		I.A.C.P.
Cooperative	286.901	97.411		Cooperative

1) P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali Artigianali	246.965	114.000		
Commerciali	107.000	69.845		
Altro:				

- P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore

P.I.P.

2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gruppo amministrazione pubblica

Ente/Società	Quota di partecipazione	Tipologia (Soc Part, Controllata, SPA, Scarl....)	Stato (Attiva/non attiva...)	Capitale sociale
Indirizzi				
Obiettivi				

Ente/Società	Quota di partecipazione	Tipologia (Soc Part, Controllata, SPA, Scarl....)	Stato (Attiva/non attiva...)	Capitale sociale
Indirizzi				
Obiettivi				

2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni

Organismi gestionali esterni

Al riguardo si rimanda a quanto indicato nel bilancio consolidato del 2022 in quanto non esiste alcuna variazione al riguardo

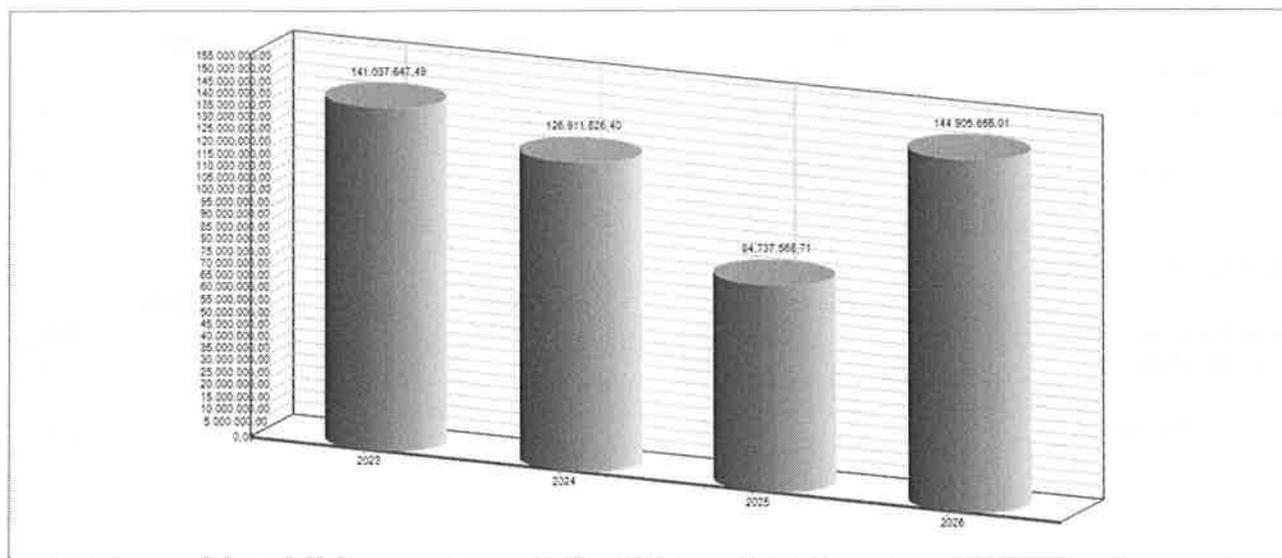
2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Al riguardo si rimanda a quanto indicato nella delibera di g.m approvata nel 20242.7

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.903.514,75	20.164.321,19	5.163.539,27	4.938.612,69
02 - Giustizia	308.350,25	422.923,46	420.369,33	400.288,20
03 - Ordine pubblico e sicurezza	521.673,16	466.429,10	440.477,10	440.477,10
04 - Istruzione e diritto allo studio	11.797.099,68	10.923.918,67	1.274.254,00	12.846.254,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.817.226,97	2.609.024,49	2.225.968,17	2.278.968,17
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	795.222,07	81.314,00	81.314,00	6.940.314,00
07 - Turismo	3.500,00	55.907,05	35.907,05	1.535.907,05
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.285.666,16	8.114.029,22	5.995.246,36	31.746.981,42
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.485.236,14	9.078.757,36	7.553.118,25	21.361.996,97
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	2.000.000,00	2.898.000,00
11 - Soccorso civile	300.723,30	268.102,49	75.738,71	75.738,71
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.675.685,96	11.873.520,96	5.463.584,09	5.426.106,02
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	754.412,76	820.507,58	750.507,58	750.507,58
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	4.368.118,85	5.558.887,79	5.209.432,59	5.209.434,54
50 - Debito pubblico	1.020.271,06	973.036,66	501.993,85	509.950,20
60 - Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	61.000.946,38	40.500.946,38	32.546.118,36	32.546.118,36
Totale	141.037.647,49	126.911.626,40	84.737.568,71	144.905.655,01

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	3.282.356,41	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.140.172,13	0,00	0,00
Totale	4.422.528,54	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Supporta l'azione degli organi politici dell'Ente, Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari e provvede a tutti gli adempimenti connessi alle attività degli stessi organi (depositi firme, atti di delega, organizzazione attività di rappresentanza, cerimonie, tavoli di concertazione, riunioni varie, inviti, convocazioni, stesura verbali informali, predispone ordini del giorno, gestione missioni, rimborsi spese, gettoni di presenza, rimborsi ai datori di lavoro per permessi);

Supporta il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni proprie (assistenza sedute consiliari e giunte municipali, verbalizzazioni, stesura atti deliberativi, determinazioni, provvedimenti vari);

Supporta il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni proprie (adempimenti concernenti l'anticorruzione e la trasparenza, assistenza sedute consiliari e giunte municipali, verbalizzazioni, stesura atti deliberativi, determinazioni, provvedimenti vari);

Provvede alle adesioni ad associazioni istituzionali (convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma, etc);

Provvede alla verifica della regolarità del procedimento di proposta degli atti deliberativi, di adozione ed esecutività degli stessi;

Gestisce il personale di competenza (congedi ordinari, permessi, recuperi, autorizzazione e controllo delle prestazioni straordinarie);

Predisposizione determinazioni, proposte deliberative e decreti sindacali di competenza, ;

Cura la tenuta e l'archiviazione degli atti deliberativi, delle determinazioni delle Aree, dei Decreti e Ordinanze del Sindaco e dei relativi registri;

Cura il deposito degli atti;

Protocollazione posta in partenza;

Provvede alla tenuta dello Statuto e dei Regolamenti Comunali ;

Provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio sia cartaceo che on line (in collaborazione con il servizio CED) ed al servizio di notifica,;

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Coordinamento attività uscieri:

SERVIZIO PROTOCOLLO INFORMATICO – ARCHIVIO

Cura la tenuta del protocollo generale;

Provvede alla registrazione, alla classificazione ed assegnazione della posta in arrivo dell'Ente, alla registrazione e classificazione della posta in partenza di diversi servizi qualora necessario;

Cura la spedizione degli atti e della corrispondenza;

Riceve e consegna gli atti civili e penali depositati presso la Casa Comunale ;

Riceve e gestisce i documenti informatici sulla casella di posta istituzionale certificata (PEC).

Finalità da conseguire:

- Conclusione e rendicontazione del finanziamento per la realizzazione della "carta di identità immobiliare";
- Conclusione del progetto finanziato del Min. Interno a valere sul PON Sicurezza. Obiettivo condiviso con servizio urbanistica;
- Adempimenti relativi alla gara d' appalto del servizio di nettezza urbana;
- Adempimenti collegati alla trasparenza e al controllo (pubblicazione atti 3/7 giorni, integrazione programma trasparenza e/o anticorruzione, ect.)
- Innovazione tecnologica convocazione consigli comunali tramite pec; razionalizzazione telefonia; censimento e messa a sistema della videosorveglianza.
- Rinnovo modalità svolgimento servizio postale di competenza servizio protocollo e rinnovo postazioni informatiche;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione dell'ufficio.

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	411.620,32	371.821,45	371.821,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	411.620,32	371.821,45	371.821,45
II	Spesa in conto capitale	2.845.326,80	120,00	120,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.256.947,12	371.941,45	371.941,45

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Nell'ambito dei progetti rivolti alla valorizzazione della partecipazione dei cittadini alla “cosa pubblica”, per il prossimo triennio ricoprono un ruolo importante le azioni specifiche che si intende mettere in campo per lo svecchiamento delle norme regolamentari e di funzionamento della macchina amministrativa. Il quadro normativo nazionale favorisce l'adozione di regole che consentano, con particolare riferimento ai cittadini, di sapere come muoversi, quali tempi sono necessari per espletare una procedura, quali metodi di relazione esistono con l'Amministrazione, quali sono gli strumenti per partecipare all'attività amministrativa. Dal punto di vista dell'organizzazione e della qualità del lavoro all'interno dell'Ente, riteniamo opportuno deguare alcuni strumenti regolamentari, con particolare riferimento a quelli di gestione del personale e di accesso all'impiego. Motivazione delle scelte Il contesto normativo, politico e socio-economico in cui gli

Enti locali sono chiamati ad operare è caratterizzato da una forte complessità conseguente, in particolare, al continuo avvicendamento di norme e regolamenti. Stante ciò, risulta opportuno attuare azioni che favoriscano l'efficacia degli organi istituzionali e dei relativi strumenti normativi, adeguandoli al contesto e alle esigenze dei portatori di interesse. Dall'altro lato, l'articolato panorama normativo obbliga i Comuni a dotarsi di strumenti che facilitino l'accesso e la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Sotto l'aspetto squisitamente organizzativo dell'Ente, l'obiettivo risponde all'esigenza di promuovere, in maniera più efficace, il rinnovamento dei modelli di macro organizzazione che non rispondono più alle vecchie logiche organizzative della Pubblica Amministrazione, quanto alla opportunità di avere assetti strutturali in grado di favorire l'accesso degli utenti ai servizi comunali e, contemporaneamente, di consentire la flessibilità, anche in termini di istituti di gestione del personale, più confacenti ad una moderna Amministrazione Pubblica.

L'obiettivo del programma è quello di conseguire, avvalendosi dei diversi strumenti indicati, dei seguenti risultati:

- efficientamento del funzionamento della macchina comunale;
- maggiore partecipazione dei cittadini alla conoscenza e partecipazione delle scelte amministrative;
- azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- macro organizzazione più flessibile e orientata sia al bisogno degli utenti che al benessere organizzativo Comune di LENTINI

In tal senso, nel corso dell'anno 2024, si intende lavorare a:

- aggiornamento dello Statuto Comunale e del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;
- nuovo regolamento per l'accesso agli atti amministrativi, conseguente, servizio unico al cittadino che promuove, nelle sue intenzioni e nei fatti, una facilitazione dell'accesso all'attività amministrativa;
- aggiornamento del regolamento di contabilità entro la fine del 2024.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	631.470,00	650.470,00	632.715,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	631.470,00	650.470,00	632.715,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	631.470,00	650.470,00	632.715,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Si occupa della programmazione economico finanziaria dell'Ente attraverso la predisposizione dei seguenti documenti:

- Documento unico di programmazione
- Bilancio triennale unico
- Sezione finanziaria del Piano esecutivo di gestione
- Provvede al monitoraggio e alla verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- Coordina e cura le variazioni del bilancio e del piano esecutivo di gestione;
- Cura la gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni, accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati);
- Cura tutti gli adempimenti connessi al Patto di Stabilità Interno;
- Coordina l'operazione di ri - accertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- Predisporre la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Rendiconto di Gestione costituito dal Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico;
- Provvede alla tenuta della contabilità e degli altri adempimenti connessi all'IVA;
- Provvede alla redazione della dichiarazione IVA e ne cura la trasmissione;
- Collabora con il Servizio Gestione Risorse Umane alla redazione della dichiarazione IRAP;
- Provvede nei termini e nelle modalità stabilite dalla Legge ai versamenti delle ritenute erariali, contributive e dell' IRAP;
- Cura tutti gli adempimenti relativi all'accensione e al rimborso dei prestiti;
- Cura l'aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'Ente;

Cura i rapporti:

- con la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
- con il servizio di tesoreria anche per la gestione del progetto SIOPE;
- con gli agenti contabili e riscuotitori interni;
- con l'organo di Revisione Economico/Finanziaria in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul rendiconto di gestione, nonché
- alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione da inviare alla Corte dei Conti.

Predisporre, in collaborazione con il Segretario generale, i documenti Programmatici dell'Ente Comunale, in particolare il Documento unico di programmazione (DUP) nella quale vengono descritti le missioni e i programmi di durata triennale riferiti a ciascun settore e a ciascuna area previa comunicazione dei responsabili;

- Effettua il caricamento di tutti i documenti contabili che pervengono all'Ente con imputazione degli stessi agli specifici centri di costo mediante l'individuazione dell'impegno contabile e della corrispondente voce economica che descrive la natura del costo o del ricavo;
- Cura la predisposizione del conto economico reso ai sensi dell'art.229 del D.Lgs. n.267/2000;
- Predisporre in collaborazione con il Servizio Economato il conto del patrimonio reso ai sensi dell'art.230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Finalità da conseguire:

- Redazione Rendiconto 2023 - Applicazione del principio contabile n. 2 sulla contabilità economico- patrimoniale armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio D. Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- Verifica residui attivi, passivi e azioni consequenziali. Monitoraggio semestrale.
- Redazione documento unico di programmazione (DUP) e bilancio previsionale 2024/2026 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126. - Applicazione del nuovo principio contabile n.4/1 sulla programmazione.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	595.351,19	501.331,00	501.331,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	595.351,19	501.331,00	501.331,00
II	Spesa in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	597.851,19	503.831,00	503.831,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il Servizio denominato "Entrate tributarie" è preposto alla gestione dei procedimenti e degli studi settoriali inerenti all'approvvigionamento dei mezzi finanziari necessari al Comune per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di carattere istituzionale.

Il Servizio provvede alla cura delle pratiche relative alla gestione delle entrate di natura tributaria, Imposte e Tasse, ed alla riscossione di alcune entrate di natura extratributaria.

Al Servizio spettano:

- La cura delle Entrate di natura tributaria in via generale
- L'applicazione dei tributi locali con particolare riguardo alla fase di liquidazione, di accertamento e di controllo;
- L'attività di aggiornamento su leggi, decreti, circolari;
- Il collegamento con gli altri Uffici comunali;
- I rapporti con i contribuenti e l'utenza;
- I rapporti con la società di riscossione dei Tributi;
- La gestione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- Domande e rilascio di licenze di esposizione delle insegne;
- Domande delle concessioni di occupazione di suolo pubblico anche con ponteggi occorrenti per l'esecuzione dei lavori edilizi;
- La redazione delle relazioni sulle entrate.
- Il Servizio gestisce direttamente ed in tutte le fasi i seguenti tributi:
 - Gestione imposta unica comunale composta (IMU , TARI , TASI).
 - T.O.S.A.P.
 - Cura l'istruttoria degli schemi di deliberazione inerenti alla materia,
 - Cura la ricezione ed archiviazione delle denunce relative a tributi presentate dai contribuenti, predispone gli aggiornamenti tariffari,
 - Gestisce i solleciti relativi alla morosità degli utenti dei servizi di competenza,
 - Predispone i ruoli coattivi per il recupero di somme inevase relative alle entrate di competenza e per le liste di morosità trasmesse dai vari uffici comunali,
 - Cura l'eventuale contenzioso tributario.

Motivazione delle scelte:

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione del servizio, inteso a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Finalità da conseguire:

- Recupero Evasione IMU per l'anno 2014;
- Recupero Evasione Tarsu 2014;
- Modifica Regolamento imposta IUC (Imu, Tari, Tasi);
- Recupero evasione IMU su aree edificabili e sui D/10;
- Convenzione con l'Agenzia delle entrate per il contrasto dell' evasione fiscale;
- Approvazione tariffe Tari 2024 sulla base del nuovo piano finanziario.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	565.892,00	434.128,00	434.128,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	565.892,00	434.128,00	434.128,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	565.892,00	434.128,00	434.128,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma della gestione dei beni patrimoniali è descritto nel dettaglio nelle parti seguenti e riguarda tutti i beni mobili e immobili del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'obiettivo è di proseguire il lavoro già svolto anche negli anni passati e quindi:

- procedere con la alienazione dei beni e degli immobili non strumentali all'attività istituzionale del Comune e che non producono un reddito certo;
- concedere in locazione gli immobili che possono produrre un reddito certo e continuativo per il Comune quali ad esempio i locali destinati ad attività commerciali, studi professionali;
- concentrare le attività così da ottimizzare l'utilizzo dei locali e degli immobili comunali.
- migliorare il rendimento energetico dei fabbricati così da ridurre i consumi per forniture di gas per riscaldamento.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.200,00	1.200,00	1.200,00
II	Spesa in conto capitale	2.216.748,80	27.753,50	27.753,50
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.217.948,80	28.953,50	28.953,50

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	544.249,23	679.993,00	481.993,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	544.249,23	679.993,00	481.993,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	544.249,23	679.993,00	481.993,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Tenuta e aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente; tenuta anagrafe speciale dei residenti all'estero e dei pensionati ; pratiche immigratorie, emigratorie e trasferimenti interni;
- certificazioni anagrafiche in tempo reale e variazioni riguardanti la popolazione tramite codifica giornaliera.
- Tenuta e revisione delle liste elettorali nonché dello schedario generale degli elettori attraverso revisioni semestrali dinamiche e straordinarie; consultazioni elettorali;
- rilascio attestazioni relative all'elettorato; predisposizione di elaborati per la C.E.C.;
- formazione e aggiornamento dell'elenco delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio elettorale; tenuta e aggiornamento Albi Scrutatori.
- Cura il servizio statistico comunale;
- Censimenti generali della popolazione.
- Iscrizione e trascrizione di tutti gli atti concernenti lo Stato Civile (Nascita, Matrimonio, Cittadinanze, Morte, richiesta di pubblicazione di Matrimonio); annotazione e rettifica degli atti; Atti di riconoscimento, adozione, affiliazione nonché gli atti di acquisto, perdita e riacquisto della cittadinanza italiana; rilascio copie, estratte e certificati che concernono lo Stato Civile; predisposizione
- registri di Stato Civile con appositi verbali alla verifica semestrale da parte dell'Autorità Giudiziaria competente e alla chiusura degli stessi alla fine di ogni anno; redazione indice annuale e
- decennale degli atti di stato civile; applicazione delle convenzioni internazionali in materia di stato civile.
- Formazione delle liste di leva; precettazione e relativi arruolamenti; pratiche di ammissione ed eventuali dispense, congedi anticipati e/o avvicinamenti; compilazione e aggiornamento dei ruoli
- matricolari; tenuta registro renitenti.

Finalità da conseguire:

Amplificazione delle nuove procedure per l'iscrizione anagrafica - cambio residenza - immigrazione;
Implementazione delle nuove procedure per il riconoscimento dei figli fuori del matrimonio, nell'ottica della nuova normativa;

Predisposizione di tutti gli atti di stato civile relativi alla nuova normativa in materia di separazione e divorzi da effettuarsi presso l'Ufficio dello stato civile del comune.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	548.910,83	504.879,83	506.109,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	548.910,83	504.879,83	506.109,83
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	548.910,83	504.879,83	506.109,83

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.500,00	4.500,00	4.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

- Cura la comunicazione istituzionale esterna, la redazione di comunicati riguardanti sia l'attività dell'amministrazione e del suo vertice istituzionale sia quella di informazione, promozione, lancio dei servizi;
- Organizzazione di conferenze, incontri ed eventi stampa;
- Realizzazione di una rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici;
- Coordina le newsletter istituzionali ed altri prodotti editoriali;
- Rileva i bisogni della cittadinanza e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati;
- Risponde a domande e fornisce informazioni sulle attività generali dell'Amministrazione tramite sito web;
- Fornisce la modulistica necessaria per attivare le diverse procedure e presentare istanze e domande e supporta l'utenza nella compilazione delle istanze;
- Informa ed orienta sulle modalità di accesso ai servizi;
- Trasmette copia delle norme d'interesse agli uffici comunali;
- Raccoglie i reclami e le segnalazioni di disfunzioni ed elabora in modo sistematico un archivio informatizzato degli stessi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	11.795.052,02	1.983.342,49	1.972.940,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.795.052,02	1.983.342,49	1.972.940,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.795.052,02	1.983.342,49	1.972.940,91

Missione 02 - Giustizia

Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

Finalità da conseguire

Mantenimento dell'ufficio del giudice di pace

Motivazione delle scelte

Mantenimento dell'ufficio del giudice di pace

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse umane

.....

Risorse Strumentali

.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	316.827,52	314.274,33	311.704,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	316.827,52	314.274,33	311.704,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	316.827,52	314.274,33	311.704,20

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0201 - Uffici giudiziari

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_02 - Giustizia

Descrizione dell'obiettivo: ...

Missione 02 - Giustizia

Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	106.095,94	106.095,00	88.584,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.095,94	106.095,00	88.584,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	106.095,94	106.095,00	88.584,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Nell'ambito del controllo sociale del territorio, riteniamo che ci si possa avvalere del contributo di cittadini attivi e sensibili nel quadro della legge regionale di riferimento, integrando l'attività attualmente svolta dall'Associazione Nazionale Carabinieri, attraverso l'istituzione della figura dell'Assistente civico volontario che collabora col Corpo di Polizia Locale allo scopo di realizzare una presenza attiva sul territorio (aggiuntiva e non sostitutiva degli agenti) utile a promuovere l'educazione alla civile convivenza, il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e l'inclusione sociale.

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	466.429,10	440.477,10	440.477,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	466.429,10	440.477,10	440.477,10
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	466.429,10	440.477,10	440.477,10

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Servizio scolastico – educativo

Il servizio è preposto alla programmazione, organizzazione e gestione di quanto segue:

- Gestione della mensa scolastica per gli alunni della Asilo Nido e della Scuola Materna che effettuano l'orario prolungato.
- Fornitura Buoni libro e fornitura dei libri di testo agli Studenti della Scuola dell'obbligo e superiori;
- Assegnazione Borse di Studio;
- Servizio di trasporto con Scuolabus Comunale per gli alunni di Scuola elementare e media;
- Convenzione con la AST per il rilascio di abbonamenti gratuiti agli studenti frequentanti Istituti Scolastici nei paesi limitrofi e rimborso spese viaggi a studenti pendolari che frequentano
- Istituti Scolastici nei paesi limitrofi;
- Fornitura di materiale di pulizia e di segreteria e quant'altro necessario al funzionamento dell'attività scolastica e dei servizi di competenza;
- Gestire le utenze e le spese dei servizi di competenze ;
- Predisporre per le materie di competenza, proposte di regolamenti e loro revisione;
- Collaborare con gli uffici periferici dell Azienda U.S.L. per la gestione dei servizi scolastici, nel rispetto della salute dei minori (definizione menù, adeguamento servizi di cucina, educazione alimentare delle scuole, controllo qualità dei pasti erogati agli alunni etc..);
- Gestire le richieste di finanziamento regionali e statali ;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	132.809,00	132.863,00	132.863,00
	Spesa corrente di sviluppo	249.315,41	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	382.124,41	132.863,00	132.863,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	382.124,41	132.863,00	132.863,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario **Risorse umane**

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	334.144,00	334.356,00	334.356,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	334.144,00	334.356,00	334.356,00
II	Spesa in conto capitale	799.784,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.133.928,00	334.356,00	334.356,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	155.035,00	155.035,00	155.035,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	155.035,00	155.035,00	155.035,00
II	Spesa in conto capitale	9.252.831,26	652.000,00	12.224.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.407.866,26	807.035,00	12.379.035,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Riguardano l'espletamento delle seguenti attività:

- Gestione della biblioteca Comunale (compilazione del Registro cronologico d'entrate, del catalogo, a schede, topografico e per autore gestione del servizio di consultazione in sede e prestito a domicilio consulenza all'utente con particolare riguardo agli utenti della scuola dell'obbligo).
- Gestione convenzione di uno sportello territoriale delle varie facoltà e dell'Università di Catania (immatricolazioni, iscrizioni, prenotazioni esami di rilascio verbaloni e certificazione varia, attraverso un collegamento telematico, appositamente autorizzato, che permette di accedere agli archivi universitari);
- Cura la Gestione amministrativa (l'intero procedimento) delle pratiche relative a studenti universitari che effettuano stage o tirocini presso il Comune;
- Attraverso la gestione del teatro Comunale cura l'erogazione di contributi per la realizzazione delle stagioni di prosa, di musica, la programmazione delle attività culturali estive ed invernali, le rassegne cinematografiche, musicali, teatrali professionistiche ed amatoriali;
- Elabora i regolamenti dei servizi di competenza;
- Cura i rapporti con le agenzie culturali e scolastiche presenti nel territorio comunale, regionale e nazionale elaborando eventuali accordi ed intese;
- Programma e gestisce offerte culturali a favore delle scuole, sia per gli alunni che per i docenti.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell' inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	82.412,17	82.412,17	82.412,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	82.412,17	82.412,17	82.412,17
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.412,17	82.412,17	82.412,17

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	93.556,00	93.556,00	93.556,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	93.556,00	93.556,00	93.556,00
II	Spesa in conto capitale	2.433.056,32	2.050.000,00	2.103.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.526.612,32	2.143.556,00	2.196.556,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Motivazione delle scelte:

- Gestione ed erogazione contributi alle società sportive;
- Organizzazione eventi sportivi e ricreativi.

Finalità da conseguire:

- Organizzazione manifestazioni sportive e attività ricreative (olimpiadi studentesche, sfilate autovetture d'epoca, etc.).

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	81.314,00	81.314,00	81.314,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	81.314,00	81.314,00	81.314,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	6.859.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.314,00	81.314,00	6.940.314,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire**

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	55.907,05	35.907,05	35.907,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	55.907,05	35.907,05	35.907,05
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	1.500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	55.907,05	35.907,05	1.535.907,05

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio****Finalità da conseguire:**

L'Amministrazione Comunale si avvale degli strumenti urbanistici (P.R.G. – N.T.A. e R.E.), per la gestione del suo territorio.

Particolare attenzione dovrà avere il centro storico.

Motivazione delle scelte: E' già stato predisposto uno studio che, nel rispetto della L.R. n.13 del 10.07.2015, ha già avuto l'approvazione da parte del Genio Civile e della Soprintendenza di Siracusa. Tale studio si è prefisso la conservazione degli elementi architettonici di pregio e lo snellimento delle procedure di approvazione e rilascio delle concessioni/autorizzazioni per quelli privi di valenza architettonica.

L'approvazione definitiva del Piano porterà alla possibilità edificatoria delle aree lasciate libere dalle demolizioni causate dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 e l'utilizzo, con interventi mirati all'adeguamento sismico e al contenimento energetico, dei fabbricati di proprietà comunale che potranno essere destinati, oltre che alla residenza, alla fruizione commerciale e artigianale in modo

da valorizzare il centro storico.

Importante sarà la definizione del patrimonio abitativo con la stipula dei contratti d'affitto.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.373.021,18	1.248.954,23	1.244.689,29
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.373.021,18	1.248.954,23	1.244.689,29
II	Spesa in conto capitale	6.115.888,04	2.932.172,13	29.877.172,13
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.488.909,22	4.181.126,36	31.121.861,42

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	625.120,00	1.814.120,00	625.120,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	625.120,00	1.814.120,00	625.120,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	95.202,39	66.753,55	1.880.753,55
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	95.202,39	66.753,55	1.880.753,55

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire:

Principalmente l'Amministrazione è orientata sull'adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente, in modo da evitare la perdita di vite umane che è stata causata dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Motivazione delle scelte:

Vanno compiute tutte le azioni possibili per ridurre la produzione dei rifiuti urbani e per migliorare la raccolta differenziata.

Sarà importante realizzare iniziative di sensibilizzazione dei cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti;

Si dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico;

Installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici compatibili;

Attraverso Web e manifesti si sta dando risalto all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.293 del 26.10.2015 riguardante contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione per edifici privati.

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.800.078,72	4.904.841,00	4.904.841,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.800.078,72	4.904.841,00	4.904.841,00
II	Spesa in conto capitale	20.923,00	0,00	0,00

III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.821.001,72	4.904.841,00	4.904.841,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire
 Mantenimento

Motivazione delle scelte
 Mantenimento

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.001.415,05	2.000.346,38	1.999.225,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.001.415,05	2.000.346,38	1.999.225,10
II	Spesa in conto capitale	1.905.920,20	331.920,20	4.823.920,20
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.907.335,25	2.332.266,58	6.823.145,30

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire
 Mantenimento

Motivazione delle scelte
 Mantenimento

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	240.218,00	234.257,12	234.257,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	240.218,00	234.257,12	234.257,12
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	15.000,00	5.599.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	255.218,00	249.257,12	5.833.257,12

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire
Mantenimento

Motivazione delle scelte
Mantenimento

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	2.000.000,00	2.898.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	2.000.000,00	2.898.000,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire
Mantenimento

Motivazione delle scelte
Mantenimento

Le risorse umane

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	268.102,49	75.738,71	75.738,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	268.102,49	75.738,71	75.738,71
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	268.102,49	75.738,71	75.738,71

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

I servizi curano quanto segue:

- a) Programmare, progettare e realizzare servizi sociali a rete;
- b) Erogare servizi, prestazioni economiche e attività assistenziali;
- c) Erogare servizi e prestazioni ai cittadini in condizioni di povertà o con reddito limitato o con incapacità totale o parziale di provvedere a se stessi e alle proprie famiglie, o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.
 - Svolgere attività di segretariato sociale;
 - Elaborare e realizzare la progettazione sociale dell'Ente;
 - Intervenire nella programmazione dell'Ente elaborando il proprio PEG;

Predisporre, coordinare e realizzare gli interventi sociali rivolti all'intera cittadinanza nell'osservanza del Regolamento dell'Ente;

Elaborare e realizzare progetti specifici di ricerca-intervento in relazione ai bisogni, alle problematiche e al disagio delle varie fasce di popolazione

Mettere in atto ogni intervento utile all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo nei confronti degli inadempienti, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di specifiche attività

individualizzate;

Ricevere le segnalazioni da parte di cittadini, scuole e servizi territoriali su situazioni di rischio ed intervenire di conseguenza, con interventi individualizzati;

Elaborare relazioni ed inviare segnalazioni di minori ad alto rischio al Tribunale dei Minori;

Elaborare relazioni ed inviare segnalazioni di situazioni ad alto rischio al Giudice Tutelare e collabora con lo stesso per la tutela delle situazioni;

Effettuare per conto del Tribunale e della Procura Minorili indagini su casi di minori con situazioni di disagio conclamato;

Programmare, curare e gestire gli interventi ai minori in affidamento al servizio sociale ed in generale, in collaborazione con il Tribunale dei Minori;

Curare l'inserimento di minori, anziani e disabili in strutture residenziali;

Gestire gli affidi di minori in nuclei familiari di sostegno, direttamente o con interventi coordinati con il T.M. e GOA (L.184/1983);

Gestire in convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas il fondo di solidarietà costituito dall'applicazione dell'1% della tariffa di distribuzione (art. 10 Del. Autorità n. 237/2000);

Gestire il servizio di assistenza domiciliare rivolta ai soggetti in difficoltà, anziani, e svantaggiati;

Programmare, coordinare e gestire le attività ricreative e di integrazione sociale degli anziani;

Erogare prestazioni socio-assistenziali di base di competenza del comune rivolte a famiglie, minori, anziani, portatori di handicap;

Elaborare progetti sociali e socio-educativi a corredo di richieste di finanziamenti regionali e ministeriali;

Organizzare e gestire il personale di ruolo nei servizi comunali e il personale con incarico professionale;

Gestire il parco automezzi del settore;

Elaborare e gestire le convenzioni, i protocolli di intesa e gli accordi di programma per i servizi di competenza;

Gestire le utenze dei servizi;

Programmare, attivare e curare ogni adempimento relativo ai progetti innovativi annuali, previsti dal piano sociale regionale e dal Piano sociale di Zona di cui alla L. 328/2000) del Distretto Socio-Sanitario di Lentini (elaborazione e presentazione progetti alla Regione, richieste contributi, capitolati ed affidamenti, attivazione, monitoraggi, relazioni finali e consuntivi economici finalizzati alla liquidazione dei contributi regionali);

Erogare il Buono Socio-sanitario in applicazione della L. R. 10/2003 alle famiglie residenti nel territorio del Distretto che accolgono anziani agli anziani di età non inferiore a 69 anni in condizioni

di non autosufficienza debitamente certificata o disabili gravi (art. 3 comma 1° L. 104/1992);

Curare e gestire l'istruttoria per l'erogazione dell'assegno di maternità e per l'assegno ai nuclei familiari con 3 o più figli (Art. 66 e art. 65 della L. 448/1998);

Curare e gestire i contributi relativi alla Legge 431/1998 art. 11- (fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione);

Espletare tutte le pratiche amministrative relative alle funzioni socio-assistenziali proprie del

Comune, quelle delegate dallo stato e dalla Regione;

Collaborare con la Guardia di Finanza predisponendo la documentazione necessaria al controllo delle autocertificazioni presentate dai cittadini residenti al momento della richiesta di benefici economici (D. Lgs 130/2000).

Finalità da conseguire:

- Piano di azione coesione - Programma per i servizi di cura per gli anziani;
- Piano di azione coesione - Programma per i servizi di cura per l'infanzia ;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	457.375,65	447.517,72	447.617,65
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	457.375,65	447.517,72	447.617,65
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	457.375,65	447.517,72	447.617,65

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.710.612,85	468.316,86	468.316,86
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.710.612,85	468.316,86	468.316,86

II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.710.612,85	468.316,86	468.316,86

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.360.823,83	375.600,15	375.600,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.360.823,83	375.600,15	375.600,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.360.823,83	375.600,15	375.600,15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	7.757.522,79	3.797.490,43	3.759.912,43
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.757.522,79	3.797.490,43	3.759.912,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.757.522,79	3.797.490,43	3.759.912,43

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	404.663,84	192.136,93	192.136,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	404.663,84	192.136,93	192.136,93
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	404.663,84	192.136,93	192.136,93

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale****Finalità da conseguire**

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	176.022,00	176.022,00	176.022,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	176.022,00	176.022,00	176.022,00
II	Spesa in conto capitale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	182.522,00	182.522,00	182.522,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato****Finalità da conseguire**

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

Intendimento dell'Amministrazione è di agevolare l'apertura di nuove imprese che garantisca lo sviluppo del territorio e garantisca l'occupazione giovanile.

Motivazione delle scelte:

Il ruolo delle imprese come volano per la crescita del territorio è importante per la nostra comunità. Occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, creare nuova occupazione e attrarre nuovi investimenti.

Occorre attuare misure concrete e immediate di sostegno alle imprese e all'occupazione;

Snellire la macchina amministrativa per sostenere l'economia e creare lavoro;

Ridurre la burocrazia e i tempi di chi intende avviare nuove attività;

Rilanciare il settore edile favorendo il recupero e la sostituzione dell'edilizia esistente, promuovendo la riqualificazione energetica e soprattutto il consolidamento ai fini sismici degli edifici;

E' stato creato uno sportello d'orientamento per le imprese in modo da fornire un servizio di consulenza di informazione, orientamento e assistenza a quanti vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, fornendo gli strumenti di finanza agevolata e ottenere finanziamenti e contributi nell'interesse dello sviluppo sociale ed economico.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	24.184,00	24.184,00	24.184,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.184,00	24.184,00	24.184,00

II	Spesa in conto capitale	616.323,58	616.323,58	616.323,58
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	640.507,58	640.507,58	640.507,58

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	357.544,28	245.544,28	245.544,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	357.544,28	245.544,28	245.544,28
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	357.544,28	245.544,28	245.544,28

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire

Mantenimento

Motivazione delle scelte

Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.277.840,82	4.542.824,31	4.542.826,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.277.840,82	4.542.824,31	4.542.826,26
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.277.840,82	4.542.824,31	4.542.826,26

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Finalità da conseguire
Mantenimento

Motivazione delle scelte
Mantenimento

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio

.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	923.502,69	421.064,00	421.064,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	923.502,69	421.064,00	421.064,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	923.502,69	421.064,00	421.064,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Il Dup 2024-2026 dovrà contenere ancora il piano triennale del fabbisogno del personale?

Il Dup 2024-2026 non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale poiché è diventato parte del Piao.

In ordine al Piano triennale delle opere pubbliche si rimanda alla specifica delibera di G.M di approvazione del piano triennale opere pubbliche.

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda a quanto deliberato con la specifica delibera.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Si rimanda a quanto deliberato con la specifica delibera

4.0 Considerazioni finali

La programmazione è in linea con quella nazionale regionale.

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 **OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
- 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 **MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile

2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053 garanzia dei LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la
2.9.054	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
2.9.055	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
2.9.056 esercizi pregressi	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Fascicolo Centro di Responsabilità

SETTORE 1°

01/01/24

SETTORE1 - Segreteria generale e Affari Generali - Contratti - Contenzioso Servizi Cimiteriali amministrativi - Segreteria Sindaco - Elettorale Mandamentale - Attività di supporto al Segretario Generale Trasparenza - Protezione Civile - Toponomastica - Politiche Gi

Obiettivo	
Numero	Descrizione
1/o S1	ACCESSIBILITÀ TOTALE
2/o S1	CONTENZIOSO
3/o S1	CIMITERO Aggiornamento banca dati / regolamento
4/o S1	PRIVACY
5/o S1	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – obblighi trasparenza
6/o S1	Turismo
	Istituzione albo dei consulenti tecnici per il conferimento di incarichi in qualità di consulente tecnico di parte nei contenziosi
Attività	
Numero	Descrizione
1/a S1	Rappresentanza, patrocinio e difesa
2/a S1	Tenuta registro liquidazioni primo settore
3/a S1	Gestione attività di supporto agli organi istituzionali
4/a S1	Gestione del Consiglio comunale
5/a S1	Gestione attività della Giunta municipale
6/a S1	Servizio Elettorale
7/a S1	Servizi Cimiteriali - custodi

8/a S1	Gestione contratti	
9/a S1	Gestione Mandamento	
10/a S1	Servizio protezione civile - pubblica incolumità - toponomastica - Ufficio comunale di protezione civile	
11/a S1	Servizio protezione civile - pubblica incolumità - toponomastica .- Ufficio Toponomastica	
12/a S1	Servizi Cimiteriali	
13/a S1	Concessioni cimiteriali	
14/a S1	Gestione protocollo	
15/a S1	Gestione ufficio notifiche	

Fascicolo Centro di Responsabilità

SETTORE 2°

01 gennaio 2023

SETTORE2 - Servizi Sociali locali e distrettuali - Servizi Demografici (anagrafe, stato civile) - Randagismo		
Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S2	Co-progettazione con Enti del Terzo Settore e successiva gestione in partenariato pubblico/privato sociale delle attività di attuazione delle linee di intervento ammesse a finanziamento nell'ambito del PNRR	
2/o S2	Erogazione carta solidale acquisti spesa 2023 in collaborazione con l'INPS	
3/o S2	Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi demografici	
4/o S2	Randagismo:interventi da implementare in sinergia con l'ASP e con le Associazioni animaliste	
5/o S2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE obblighi trasparenza	
6/o S2	Costituzione long list esperti per incarichi esterni	
7/o S2	Istituzione rete territoriale ed attivazione tavoli tematici piano di zona 2021	
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S2	Servizi di segretariato e servizio sociale professionale	
2/a S2	L. 328/2000 – Ufficio Piano – corrispondente in atto con l' ufficio di Coordinamento Distrettuale del Comune capofila di Lentini	
3/a S2	Gestione Ufficio Randagismo	
4/a S2	Servizio RDC - Assegni maternità - Tessere AST anziani - Tessere AST diversamente abili	
5/a S2	Gestione Ufficio Leva	
6/a S2	Gestione carte d'Identità	
7/a S2	Gestione Servizio Anagrafe	

8/a S2	Gestione Stato Civile	

Fascicolo Centro di Responsabilità

SETTORE 3°

01 gennaio 2023

SETTORE3 - Lavori pubblici - Ambiente ed Ecologia - Manutenzione immobili -Manutenzione Strade -Agricoltura e verde pubblico - - Concessione immobili comunali - Pubblica Illuminazione - Servizio Idrico integrato - Espropriazioni - Edilizia scolastica		
Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S3	Predisposizione dei Piani triennale delle OO.PP. e delle relative proposte di deliberazione (solo per gli anni in cui non è stato predisposto), corredate dal parere del Collegio dei revisori, e Piano biennale degli acquisti per ciascun esercizio finanzia	
2/o S3	Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di macchinario "mangiaplastica"	
3/o S3	Predisposizione atti per l'affidamento pluriennale dei servizio per garantire l'affidamento prima della scadenza della proroga con procedura aperta ad evidenza pubblica da parte dell'UREGA, per la durata di sette anni	
4/o S3	Potenziamento della raccolta differenziata	
5/o S3	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE obblighi trasparenza	
6/o S3	Manutenzioni e verde pubblico	
7/o S3	Manutenzione delle strade	
8/o S3	Agricoltura	
Qualificazione stazione appaltante		
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S3	Manutenzione ordinaria e straordinaria rete idrica e fognaria	
2/a S3	Registrazione e pubblicazione atti amministrativi	
3/a S3	Espletamento gare di appalto tramite procedure negoziate	
4/a S3	Gestione depuratore intercomunale dei Comuni di Lentini e Carlentini	

5/a S3	Rilascio autorizzazioni ai privati per nuovi allacci fognari e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura	
6/a S3	Manutenzione ordinaria impianti di pubblica illuminazione comunale	
7/a S3	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici scolastici – Edilizia Scolastica e Asili Nido	
8/a S3	Gestione e controllo servizi RSU con applicazione Ordinanza Regionale n. 8 rif ; Gara ARO Attuazione nuovo sistema di gestione servizi RSU - Interventi vari di salvaguardia della pubblica incolumità igienico-ambientale	
9/a S3	Affidamenti forniture e servizi di settore	
10/a S3	Affidamenti PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONI - ESPROPRIAZIONI - AMBIENTE E ECOLOGIA - IDRICO	
11/a S3	Attività di Progettazione, Direzione Lavori e contabilità, RUP	
12/a S3	Assegnazione CUP (codice unico Progetto)	
13/a S3	Gestione personale interno	
14/a S3	Progettazione per ottenimento finanziamenti e Progettazione, Direzione Lavori e contabilità, progetti giù ammessi a finanziamenti già finanziati –Edilizia Scolastica e Asili Nido	
15/a S3	Manutenzione ordinaria impianti RISCALDAMENTO	
16/a S3	Gestione tecnico Amministrativa e liquidazioni Fatture energia elettrica e telefonica	
17/a S3	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli Immobili Comunali - Impianti Sportivi - Cimitero Comunale	
18/a S3	Sponsorizzazione aree a verde	
Lavoro Pubblico		
Numero	Descrizione	
1	Lavori di adeguamento dell'immobile denominato Biblioteca Comunale, finanziato ex legge 433/1991 con D.D.G. n. 406 del 22/10/2014 per l'importo di € 1.669.532,56	
2	Sistemazione aree per concentramento materiali e mezzi di soccorso: rielaborazione del progetto finanziato con Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 15/10/10, per l'importo di € 2.700.000,00	
3	Sistemazione aree attendamenti e containers: completamento delle procedure relative al progetto finanziato dalla Regione per l'importo di € 3.098.741,39	
4	Riqualficazione urbana del Colle Tirone e San Paolo: completamento delle procedure relative al progetto finanziato dalla Regione con D.D.G. N. 1796 DEL 22/12/2009 per l'importo di € 5.033.093,54	
5	Palazzo municipale: completamento delle procedure di affidamento, firma del contratto e concreto avvio dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Scammacca	
6	Contributi di messa in sicurezza edifici e territorio ai sensi dell'art. 1 comma 139 della Legge 145/2018-Annualità 2022	
7	Contributi regionali di cui all'art. 13 della L.R. 9/2020, finalizzati alla manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di edifici storici: interventi di manutenzione nel Palazzo Beneventano, per garantire una completa funzionalità del	

8	Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la realizzazione di strutture destinate ad Asilo Nido: finanziamento di € 800.000,00 finalizzato alla realizzazione di un Asilo Nido da realizzarsi in C.da Alaimo, in via Tintoretto	
9	Avviso pubblico finalizzato alla manutenzione delle infrastrutture e creazione dei servizi per ampio accesso alla cultura: partecipazione con il Comune di Carlentini, per realizzare un intervento di riqualificazione all'interno del Parco Archeologico Leon	
10	Avviso Pubblico finalizzato alla realizzazione di un nuovo C.C.R. da realizzarsi all'interno dell'ex Mercato Ortofrutticolo, oggi utilizzato come isola ecologica	
11	Avviso pubblico finalizzato ad interventi di rigenerazione Urbana, finanziamento di n. 17 progetti per un totale di € 4.590.000	
12	Progetti di efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione: utilizzo dei fondi Ministeriali del Decreto Crescita (Legge 160/2019)	
13	Lavori di potenziamento ed efficientamento delle reti idrica comunale finanziati per l'importo di € 1.389.000,00	

Fascicolo Centro di Responsabilità

SETTORE 4°

01/01/24

SETTORE4 - SUAP (sportello unico attività produttive) - SUE (Sportello Unico Edilizia) - Urbanistica Servizi cimiteriali (tecnico) - Edilizia privata - Ricostruzione post - sisma (privata) - Patrimonio -Gestione beni confiscati alla mafia-Commercio

Obiettivo	
Numero	Descrizione
1/o S4	Abusivismo edilizio - verifica delle ordinanze di demolizione e procedure di acquisizione dei beni al patrimonio indisponibile del Comune.
2/o S4	Istituzione dello Sportello Unico dell'Edilizia (SUE)
3/o S4	Verifica e riscossione dei crediti di pertinenza del Settore relativi agli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione;
4/o S4	Discariche: partecipazione ed espressione di pareri in sede di conferenze dei servizi relative ai progetti di ampliamento della discarica Grotte San Giorgio e alla realizzazione della discarica Gesac;
5/o S4	Impianti fotovoltaici: partecipazione ed espressione di pareri in sede di conferenze dei servizi relative ai progetti di impianti fotovoltaici in zona agricola.
6/o S4	PNRR: redazione dei progetti
7/o S4	Atti propedeutici ai bilanci di previsione
8/o S4	Adeguamento oneri di urbanizzazione per l'anno in corso e per gli eventuali anni pregressi;
9/o S4	Incarichi per progetti di opere pubbliche
10/o S4	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA
11/o S4	Gestione aree ZES
12/o S4	Rilascio autorizzazioni in materia di commercio e adeguamento degli atti alle norme e regolamenti vigenti
13/o S4	Progetto Comuni marginali
Attività	

Numero	Descrizione	
1/a S4	Definizione adempimenti eventi calamitosi anni precedenti: pratiche sisma Obiettivo b)	
2/a S4	Servizio edilizia privata e fonti energetiche private. ufficio Edilizia privata e Fonti energetiche private	
3/a S4	Servizio edilizia privata e fonti energetiche private. Ufficio condono e violazioni edilizie	
4/a S4	Servizio urbanistica. Ufficio urbanistica	
5/a S4	Servizio sportello unico attività produttive – ufficio S.U.A.P	
6/a S4	Servizio ufficio commercio	
7/a S4	Servizio gare appalti CUC- funzioni amministrative del settore . Ufficio protocollo,archivio, notifica atti, personale.	
8/a S4	Gestione pratiche servizio Patrimonio	

Fascicolo Centro di Responsabilità

Settore Finanziario

SETTORE5 - Gestione bilancio - Economato - Servizi informatici - transizione digitale		
Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S5	* Risanamento: Gestione post O.S.L.	
2/o S5	Transizione digitale /Digitalizzazione processo amm.vo e trasparenza amm.va	
3/o S5	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA	
	Regolamento di contabilità con annesso regolamento economato	
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S5	Ufficio Contabilità	
2/a S5	Ufficio Bilancio	
3/a S5	Gestione dei flussi documentali	
4/a S5	Gestione cassa economale	
5/a S5	Fatturazione elettronica attiva e passiva	
6/a S5	Tenuta Registro Liquidazioni	

* Gestione post O.S.L. Per competenza progetto obiettivo assegnato al Settore finanziario- Delibera G.M./2024 pagamento debiti ammessi alla massa passiva

Fascicolo Centro di Responsabilità

Settore 6°

01/01/24

SETTORE6 - Polizia Municipale e Viabilità - Polizia commerciale e annonaria - polizia edilizia -Videosorveglianza		
Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S6	Formazione per alunni in materia di codice della strada	
2/o S6	MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO CON PARTICOLARE RIGUARDO AL RECUPERO DEI VEICOLI ABBANDONATI	
3/o S6	Redazione Regolamento di polizia urbana	
4/o S6	Controlli in materia di igiene ambientale e, in particolare sull'abbandono e sul non corretto conferimento dei rifiuti - stipula protocollo d'intesa con associazioni	
5/o S6	Accertamento e riscossione relative ad anni pregressi	
6/o S6	Miglioramento segnaletica stradale orizzontale nelle zone a maggior traffico veicolare	
7/o S6	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA	
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S6	Servizio polizia amministrativa	
2/a S6	Servizio notifiche	
3/a S6	Servizio centrale operativa	
4/a S6	Servizio polizia stradale	
5/a S6	Servizio polizia giudiziaria	
6/a S6	Servizio gestione violazioni al codice della strada	
7/a S6	Servizio polizia edilizia	
8/a S6	Servizio polizia informativa	

9/a S6	Servizio di pronto intervento e infortunistica stradale	
10/a S6	Servizio segnaletica stradale	

Fascicolo Centro di Responsabilità

Settore 7°

01 gennaio 2023

SETTORE7 - Tributi locali - Canone unico patrimoniale -Gestione amministrativa del servizio idrico- Canone idrico e fognario e altri tributi - Risorse umane gestione giuridica - Supporto al Segretario Generale in materia di prevenzione della corruzione e controlli i

Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S7	Idrico: riscossione ruoli 2020- 2021 - 2022 ed avvio azione esecutiva su solleciti di pagamento	
2/o S7	Regolamenti: predisposizione del Regolamento per l'applicazione del ravvedimento operoso	
3/o S7	IMU: verifica e aumento della base imponibile e dell'attività di riscossione	
4/o S7	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA	
5/o S7	Contratto decentrato integrativo economico e giuridico	
6/o S7	Definizione conciliazione contenzioso con i dipendenti	
7/o S7	Piano per il fabbisogno di personale	
8/o S7	Riscossione coattiva tramite affidamento del servizio di riscossione coattiva a società esterna qualificata.	
9/o S7	Progressioni Economiche orizzontali 2021	
Regolamento riscossione coattiva		
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S7	Gestione Fondi	
2/a S7	Gestione rilevazione presenze	
3/a S7	Gestione normativa e giuridica del personale	
4/a S7	Gestione statistiche del personale	

5/a S7	Controllo personale	
6/a S7	Gestione Relazione al conto annuale e Conto annuale	
7/a S7	Ufficio bollettazione idrica	
8/a S7	Gestione ordinaria TARI	
9/a S7	Gestione ordinaria TASI	
10/a S7	Gestione recupero crediti TARI	
11/a S7	Gestione ordinaria IMU	
12/a S7	Gestione recupero crediti IMU e TASI	
13/a S7	Gestione tributi minori: TOSAP, PUBBLICITA' e AFFISIONI	
14/a S7	Supporto al N.d.V., e ai Coordinatori per la predisposizione/redazione e rendicontazione Performance	

Fascicolo Centro di Responsabilità

Settore 8°

01/01/24

SETTORE8 - Istruzione - Biblioteca e Archivio storico - Cultura - Politiche giovanili - Associazionismo - Giudice di Pace		
Obiettivo		
Numero	Descrizione	
1/o S8	Giudice di Pace: recupero delle somme anticipate dai comuni convenzionati	
2/o S8	Rapporti con le Istituzioni scolastiche	
3/o S8	Rapporti con le Università	
4/o S8	Registrazione, schedatura, catalogazione e inserimento nella piattaforma digitale Easycat del Sistema Biblionauta	
5/o S8	Attività di integrazione didattica	
6/o S8	Gestione del Centro Polifunzionale	
7/o S8	Gestione contributo previsto dal Decreto Franceschini - rilancio 2022 - D.M. 8 del 14.01.2022	
8/o S8	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA	
9/o S8	Campo Scuola	
10/o S8	Eventi e promozione del territorio	
Attività		
Numero	Descrizione	
1/a S8	Gestione Servizio Biblioteca	
2/a S8	Gestione Servizio Archivio Storico	
3/a S8	Assistenza scolastica – Servizio buoni libro	
4/a S8	Acquisti per la gestione ordinaria Istituzioni Scolastiche.	
5/a S8	Attività di supporto agli Istituti Comprensivi.	

6/a S8	Servizio per la promozione sportiva	
7/a S8	Gestione Ufficio del Giudice di pace	
8/a S8	Servizio Cultura, Politiche Giovanili, Associazionismo	



COMUNE DI LENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Organo di Revisione

Inviata a mezzo PEC

Al Segretario Generale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Verbale n. 23 del 12 settembre 2024

In data **12 settembre 2024**, giusta convocazione per le vie brevi del Presidente, l'Organo di Revisione, composto da:

Prof. Giuseppe Pedalino – Presidente;

Dr. Fabrizio Alia – Componente;

Dr. Giuseppe Garozzo – Componente;

si è riunito, in audio/vide conferenza, per esaminare, discutere ed esprimere il parere di competenza sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 16/2024 recante ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.

Il Collegio

Esaminata la proposta di deliberazione di C. C. sopra richiamata, trasmessa, a mezzo PEC, dall'Ufficio di Segreteria Generale (Prot. n° 0017131/2024);

Visto:

- ✓ la deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 08/08/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026;
- ✓ il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (D.U.P.), allegato alla deliberazione giuntalesopra richiamata, formato di n. 106 pagg.;

Richiamato l'art. 151 (Principi generali) del Tuel;

Preso atto che il **D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**, all'**art. 151 (Principi in materia di contabilità)**, **comma 1**, testualmente prevede: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Rilevato che:

a) l'art. 170 del D. lgs. 267/2000 indica:

- al **comma 1**, *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni”*;

-al **comma 5**, *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174 (Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati) statuisce, al **comma 1**, che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1, allegato al **D.lgs. 118/2011**, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*. La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.2, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) l'art. 11 (Schemi di bilancio) del D. Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che al **comma 14** prevede che: "A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

Preso atto che:

- così come deliberata in sede di Conferenza Stato-Città del 21 dicembre 2023, il Ministro dell'Interno, con proprio Decreto del 22 dicembre 2023, ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL;
- la Commissione Arconet in data 28 dicembre 2023, come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 06/02/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione anno 2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 09/07/2024 sono stati approvati lo schema di Rendiconto 2023 e i relativi allegati;
- è stata formulata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all' approvazione del Rendiconto della gestione anno 2023 e relativi allegati;
- l'Organo di revisione ha esitato il proprio pare alla proposta di deliberazione del Rendiconto di gestione anno 2023 con Verbale n 18 del 30/07/2024.

Richiamato l'art. 227 (Rendiconto della gestione), comma 2, del D. Lgs. 267/2000, il quale, testualmente, recita: "Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità";

Rilevato che ARCONET, nella risposta alla domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il D.U.P., presentato dalla Giunta, e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Ritenuto che la presentazione del D.U.P. al Consiglio Comunale, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale, presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà, in Consiglio, un bilancio di previsione ad esse coerente e che, nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che, nel frattempo, interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che, non essendo ancora intervenuta l'approvazione del bilancio, l'Organo di revisione può esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio Previsionale;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Preso atto:

- a) che la formulazione del documento è stata effettuata in base ai contenuti minimali previsti dal **principio contabile 4/1**;
- b) della coerenza interna, nel complesso, del DUP con le linee programmatiche di mandato, e che, così come è stato predisposto, sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) dell'adozione dei seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

1) Programma triennale lavori pubblici 2024-2026

Il programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche è stato redatto nel rispetto delle indicazioni e degli schemi di cui al D. Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36 ed adottato, dal Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 36 del 19/07/2024. Il Collegio ha reso parere con Verbale n. 10 del 26/04/2024.

2) Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi.

Il piano biennale di acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, non è stato oggetto di delibera della G. C. (l'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 - detto "Collegato fiscale" - ha abrogato alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi).

3) Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026

(Art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023)

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è stato approvato con Delibera di G. C. n. 65 del 21/05/2024, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere con Verbale n. 11 del 20/05/2024).

4) Programmazione del fabbisogno del personale

Il Piano del fabbisogno di personale, previsto dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. lgs. 165/2001, è stato approvato, dalla Giunta Comunale, in seno al PIAO 2023-2025 (Sezione 3.3 del PIAO 2023-2025 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale - PTFP), sul quale l'Organo di Revisione ha reso parere con Verbale n. 11 dell'11/10/2023. Il Collegio non è stato chiamato ad esprimere parere sul PIAO 2024-2026.

6) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4, del d. l. 98/2011-L.111/2011.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D. L. 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

7) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008) è stato approvato con delibera del C. C. n. 25 dell'11/07/2024 (l'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio, quale strumento di programmazione, con Verbale n. 09 del 26/04/2024.

Visto:

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#): *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#): *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#): *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss. mm. ii.;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- il Principio contabile della programmazione (All. 4/1 al medesimo D. Lgs. 118/2011);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria – dott.ssa Iacono Giovanna, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

tenuto conto che

il giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni, contenute nel D.U.P., sarà espresso nel parere a corredo della proposta di deliberazione del Bilancio di previsione 2024-2026;

evidenzia

- la presenza di refusi ed il mancato aggiornamento di alcuni dati nello schema del DUP 2024-2026;
- un refuso, da correggere, nel corpo della proposta deliberativa, alla pag. 1 - Rigo 27 -per gli esercizi 2022-2024 anziché per gli esercizi 2024-2026;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (DUP 2024-2026) con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore;

rammenta

di pubblicare il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 sul sito internet del Comune – Sezione “Amministrazione Trasparente” - Sottosezione Bilanci.

L'Organo di Revisione

Prof. Giuseppe Pedalino

Dr. Fabrizio Alia

Dr. Giuseppe Garozzo

COMUNE DI LENTINI

SETTORE 5
SERVIZI FINANZIARI – ENTRATE COMUNALI

Acquisito agli
atti della
serie
8/10/2024



Prot. n° 19188 Del 17/08/2024

AL Presidente del Consiglio
Al Collegio dei Revisori
E, p.c.

Al Sindaco
All'assessore alle Finanze
Al Segretario Generale

Oggetto: Emendamento tecnico alla proposta di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024/2026".

La Sottoscritta Dott.ssa Giovanna Iacono, Coordinatore del 5° Settore

Vista la proposta di Delibera al Consiglio Comunale avente per oggetto:
Approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024/2026;
Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta "Approvazione del Documento unico di programmazione (D.U.P) 2024/2026, acquisito agli atti in data 13/09/2024 prot. n° 2024/18897 che evidenzia un refuso, da correggere, nel corpo della proposta deliberativa alla pagina 1 - Rigo 27 -..... per gli esercizi 2022-2024 anzichéper gli esercizi 2024/2026;

Considerato che nella proposta di delibera per il Consiglio Comunale "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2204/2026 (D.U.P) alla pagina 1- Rigo 27 è stato riportato, per mero refuso, quanto segue:

"Ritenuto di procedere all'approvazione del Documento Unico di programmazione per gli esercizi 2020/2022 quale documento di programmazione dell'Attività dell'Ente allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante";

Ritenuto di provvedere in merito;
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
Visto il Regolamento di Contabilità;

Propone

Di emendare come segue:

Sostituire *“Ritenuto di procedere all’approvazione del Documento Unico di programmazione per gli esercizi 2020/2022 quale documento di programmazione dell’Attività dell’Ente allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante” con :*

“Ritenuto di procedere all’approvazione del Documento Unico di programmazione per gli esercizi 2024/2026 quale documento di programmazione dell’Attività dell’Ente allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante”;

Lentini, li 17/09/2024



Il Coordinatore del Settore 5
Dott.ssa Giovanna Iacono

8/10/2024

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name with a horizontal line extending to the right.

Acquinto apl
atti delle
sedute del
8/10/2024



CITTA' DI LENTINI

Libero consorzio comunale di Siracusa
2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Bilancio, Finanze, Tributi e Patrimonio- Politiche Comunitarie del lavoro-
Finanziamenti Europei- Programmazione Negoziata- Beni Culturali- Istruzione-
Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo- Regolamenti Comunali inerenti le proprie rubriche

VERBALE N. 24 2024

La seduta del giorno ventiquattro del mese di settembre ,convocata dal presidente Cirino Greco, avente all'odg: lettura e approvazione del verbale della seduta precedente ; richiesta parere , gs assegnazione del presidente del consiglio, prot. n. 19276- approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P); varie ed eventuali , viene rimandata a data da destinarsi poiché deserta.

Presenti i consiglieri Luigi Campisi e Cirino Greco, che nella qualità di presidente , alle ore 9.35 dichiara deserta la seduta.

La Segretaria

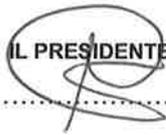


Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE



È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì,

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data 1.1 OTT 2024 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 1.1 OTT 2024 al 2.6 OTT 2024, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 1.1 OTT 2024 al 2.6 OTT 2024 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08 OTT 2024 ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì, 1.1 OTT 2024

IL SEGRETARIO GENERALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Bongiorno

